

ISTITUTO COMPRENSIVO "PERTINI-87°D.GUANELLA"
AD INDIRIZZO MUSICALE

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**



2019

2020

2021

2022

DELIBERA DI ELABORAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 17/01/2019

DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 17/01/2019



INDICE

CAPITOLO I “ LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO ”

I.	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO	pag.1
II.	ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	pag.3
III.	LE RISORSE PROFESSIONALI	pag.5
IV.	LE RISORSE STRUTTURALI	pag.7
V.	GLI STAKEHOLDER DELLA SCUOLA	pag.10

CAPITOLO II “ L'IDENTITA' STRATEGICA ”

I.	LE ATTESE NAZIONALI E LA MISSION DELLA SCUOLA	pag.12
II.	I VALORI CONDIVISI E LA VISIONE DI SVILUPPO	pag.13
III.	L'IDENTITA' STRATEGICA: LE PRIORITA' E GLI OBIETTIVI DI PROCESSO	pag.14

CAPITOLO III “ L'OFFERTA FORMATIVA ”

I.	FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE	pag.18
	SCUOLA DELL' INFANZIA-TEMPO SCUOLA	
	SCUOLA PRIMARIA-TEMPO SCUOLA – ORARIO CURRICOLARE	
	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO-TEMPO SCUOLA – ORARIO CURRICOLARE	
II.	TRAGUARDI ED ATTESE NAZIONALI:LE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO	pag. 22
III.	LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	pag. 23
IV.	GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	pag.26
V.	LAPROGETTAZIONE CURRICOLARE	pag.27
VI.	L'AMPLIAMENTO E L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag.31
VII.	CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	pag.36
VIII.	LA VALUTAZIONE	pag.40

CAPITOLO IV “ LA PIANIFICAZIONE ORGANIZZATIVA ”

	PREMESSA	pag 47
I.	ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA	pag.48
II.	L'UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	pag.56
III.	LA COMUNITA' SCOLASTICA: I REGOLAMENTI DI ISTITUTO	pag.58
IV.	LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE	pag.60

CAPITOLO V “ LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA”

I.	PIANO DI INCLUSIONE DI ISTITUTO	pag.65
II	PIANO DIGITALE DI ISTITUTO	pag.75
III	PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE ED ATA	pag 82

ALLEGATI

PIANO DI MIGLIORAMENTO	ALLEGATO N. 1
CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE E NUCLEI FONDANTI	ALLEGATO N. 2
CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	ALLEGATO N. 3
CURRICOLO VERTICALE PER LE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA IRC	ALLEGATO N. 4
PIANO ANNUALE DELLE USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE	ALLEGATO N 5
CRITERI PER L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	ALLEGATO N. 6
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO ESPRESSO IN DECIMI	ALLEGATO N. 7
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE STRUTTURATE E NON	ALLEGATO N. 8
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	ALLEGATO N 9
GRIGLIA PER LA STRUTTURAZIONE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO GLOBALE	ALLEGATO N. 10
CRITERI DI VALUTAZIONE PER I PEI E I PDP	ALLEGATO N. 11
CRITERI DI AMMISSIONE PER LA SCUOLA S.I.G E PER L'ESAME DI STATO	ALLEGATO N. 12
VADEMECUM PER GLI ESAMI DI STATO	ALLEGATO N. 13
ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA ANNUALE	ALLEGATO N. 14
ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	ALLEGATO N. 15
CARTA DEI SERVIZI	ALLEGATO N. 16
REGOLAMENTO DI ISTITUTO	ALLEGATO N. 17
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	ALLEGATO N. 18
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	ALLEGATO N. 19
PROTOCOLLI DI INTESA	ALLEGATO N. 20-26
QUADRO SINOTTICO SITUAZIONE ANNUALE-MAPPATURA BES	ALLEGATO N. 27
APPENDICE. LE AZIONI INTRAPRESE NELL'AMBITO DEL PNSD	ALLEGATO N. 28
CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE	ALLEGATO N. 29



I.C. PERTINI – 87° D. GUANELLA NAPOLI



a indirizzo musicale

W www.icpertiniguanella.edu.it • M naic8e5005@istruzione.it ~ naic8e5005@pec.istruzione.it

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il D.P.R.275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l'art.3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n.107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n.107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;;

Tenuto conto del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento; .

Vista la circolare MIUR 2852 “Organico dell'autonomia” del 5 settembre 2016;

Visto l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione e finalizzato all'elaborazione del PTOF 2019-22, adottato ai sensi del quarto comma dell'art.3, del D.P.R.8 marzo 1999, n.275, come modificato dal comma 14 dell'art.1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera n.31/19 del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 17/01/2019 per il PTOF 2019/22;

Vista la delibera n.36/19 del Consiglio di Istituto di approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 17/01/2019 per il PTOF 2019/22;

DISPONE

Al SENSI del:

- Art. 1, commi 2, 12, 13, 14, 17 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall'art. 14 della legge 107 del 13.07.2015;

La pubblicazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sul portale unico della scuola e sul sito web della scuola.

CAPITOLO I

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

I) CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL' ISTITUTO

L' I.C. "PERTINI - 87°D. GUANELLA" nasce nel 2013 dalla fusione tra l'ex scuola dell'infanzia e Primaria 87° Circolo "Don Guanella" e l'ex scuola secondaria di 1° grado "Sandro Pertini", con delibera delle Regione Campania n.32 dell'8/02/2013. L' I.C. "PERTINI - 87°D. GUANELLA" è situato nel quartiere di Scampia e Piscinola, ha la sede centrale in Via Arcangelo Ghisleri n. 182, una succursale di scuola media in Via Fratelli Cervi lotto 6/w, due plessi della primaria, uno centrale in via Don Pino Puglisi, 55 e l'altro, il "Fernandes", nel Rione Don Guanella, due plessi dell'infanzia, uno centrale in via Don Pino Puglisi, 55 e l'altro, il 18/I, in via Don Pino Puglisi, 47.

ISTITUTO PRINCIPALE	
INDIRIZZO	VIA ARCANGELO GHSLERI 182 80144 NAPOLI
CODICE	NAIC8E5050
TELEFONO	0815439497
FAX	0815439497
EMAIL	NAIC8E5005@ISTRUZIONE.IT
PEC	NAIC8E5005@PEC.ISTRUZIONE.IT
SITO WEB	WWW.ICPERTINIGUANELLA.EDU.IT
DIRIGENTE SCOLASTICO	DOTT.SSA TANIA VECE

PLESSI SCUOLA DELL'INFANZIA	CENTRALE 87° D. GUANELLA	LOTTO 18/I
CODICE MECCANOGRAFICO	NAAA8E5012	NAAA8E5012
INDIRIZZO	VIA DON PINO PUGLISI 55 (NA)	VIA DON PINO PUGLISI 47 (NA)
TELEFONO	08119518695	0817030283
N. CLASSI	3 SEZIONI	3 SEZIONI
REFERENTI DI PLESSO	INS. MARIA ROSARIA LELLERO	INS. ROSSELLA SCOGNAMIGLIO

PLESSI /SCUOLA PRIMARIA	CENTRALE 87° D. GUANELLA	FERNANDES
CODICE MECCANOGRAFICO	NAEE0E5017	NAEE0E5017
INDIRIZZO	VIA DON PINO PUGLISI 55 (NA)	VIA D. GUANELLA 20 (NA)
TELEFONO	0815431863	0817030282
N. CLASSI	10	5
REFERENTI DI PLESSO	INS. NICOLA SEPE INS. PAOLA GIORDANO	INS. MARIA BARBARANO

PLESSI /SCUOLA S.I.G	CENTRALE	SUCCURSALE
CODICE MECCANOGRAFICO	NAMM0E5016	NAMM0E5016
INDIRIZZO	VIA ARACANGELO GHISLERI 182 (NA)	VIA FRATELLI CERVI 6/W (NA)
TELEFONO	0815439497	081
N. CLASSI	15	21
INDIRIZZI DI STUDIO	CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	
REFERENTI DI PLESSO	-VICARIO PROF..SSA RITA DE GIORGIO -PROF.SSA LOREDANA GRANCIA -PROF. RENATO CASOLARO	LOREDANA DEO ANTONIO MARRANDINO

II) ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La scuola opera, dunque, in una periferia urbana costituita da un insieme di rioni di edilizia pubblica e sovvenzionata, una zona che si è ingrandita negli ultimi decenni. Il quartiere è suddiviso in lotti situati nella zona nord-occidentale di Napoli, ai quali si sono aggiunti nuovi edifici; esso è povero di precisi riferimenti per attività extrascolastiche e tempo libero, per questo la scuola, la parrocchia, le agenzie di volontariato, la televisione, ma soprattutto la strada costituiscono gli unici punti di riferimento specifico per un tessuto sociale in cui esiste un elevato tasso di disoccupazione. In tale contesto proliferano le attività illegali ed il lavoro nero.

Le condizioni economiche, così come si evince dall'indice ESCS «molto basso" (punto 1.1.a.1 del RAV), risultano precarie ed il livello culturale è articolato con una significativa presenza di persone in possesso del solo titolo di licenza elementare e spesso neanche quello.

Gli alunni presentano, infatti, per la maggior parte, disagi e difficoltà legati alle problematiche familiari e dell'ambiente di provenienza. La variabile ESC attesta un background socioculturale di riferimento basso di un quartiere (Rione D.Guanella), tendenzialmente caratterizzato da scarso sviluppo economico-sociale che inficia anche la crescita sociale e culturale del quartiere.

Dalla mappatura degli alunni BES effettuata nell'ambito del nostro PAI, risulta che su 240 alunni BES solo il 6,25 è rappresentato da alunni DSA certificati, mentre le problematiche maggiormente rilevate sono quelle afferenti al disagio socio-culturale (17,91%) e ai disturbi del linguaggio verbale (11,25%). Molto elevata ma proporzionata al numero di iscritti dei tre segmenti di scuola è la percentuale di alunni

DVA (38,75%) sul totale degli alunni Bes. Il nostro istituto presenta una quota di studenti con famiglie svantaggiate con percentuali più elevate rispetto alle medie di riferimento, dato questo che non facilita la partecipazione sussidiaria delle famiglie alle iniziative scolastiche.

Nonostante il tasso di incidenza degli alunni stranieri si attesti su valori bassi, i processi di inclusione degli allievi ROM è spesso inficiata dagli elevati fenomeni di dispersione scolastica.

La composizione della popolazione studentesca della scuola secondaria di primo grado si caratterizza per un maggior grado di eterogeneità della variabile ESC dovuta alla triplice provenienza scolastica degli alunni: alunni in interni dell'87°D.Guanella, alunni Di istituti vicini.

Il rapporto quantitativo alunno-insegnante, pur allineandosi alla media regionale, non sempre riesce a supportare le azioni educativo-didattiche da mettere in essere per la composita e variegata problematicità del contesto sociale di riferimento.

Dall'analisi del territorio la scuola si assume il compito di favorire la promozione sociale, valorizzando le potenzialità individuali, anche in chiave di continuità e orientamento. Tale funzione, negli ultimi tempi, è stata supportata dall'incremento di istituti scolastici di 2° grado sul territorio, pertanto, la nostra scuola ha avvertito l'esigenza di elaborare un piano di offerta formativa rispondente anche alla nuova realtà creatasi.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA': *Il territorio sta gradualmente e spontaneamente tentando un riscatto culturale anche grazie all'attività di molte associazioni di volontariato, le quali, lavorando in sinergia con le istituzioni scolastiche, attuano un più efficace impatto educativo sul territorio e su chi ci vive. L'offerta territoriale spazia dall'educativa territoriale per i ragazzi, al polo per le famiglie alle diverse iniziative sportive, ricreative e culturali che rendono il territorio di Scampia il quartiere d'Italia con la più alta densità e vocazione associazionistica.*

L'interlocuzione con la municipalità è proficua e continua anche se le risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione per la scuola sono sempre più rarefatte.

VINCOLI: *Il quartiere Scampia è prevalentemente abitato da un ceto sociale modesto, con una situazione lavorativa precaria e da una esigua rappresentanza di professionisti. Inoltre, nella zona si registra da qualche anno la presenza di molti immigrati provenienti prevalentemente da regioni africane che, talvolta aiutati da associazioni di volontariato, cercano di integrarsi nel tessuto sociale del quartiere. Purtroppo, però, si registrano ancora gravi elevati tassi di disoccupazione, di delinquenza e disadattamento giovanile, fenomeni che solo in parte vengono arginati e riconvertiti positivamente attraverso l'intervento istituzionale nazionale e locale.*

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA': *Una valida fonte di diversificazione è costituita dalla programmazione PON 2014-20 che oltre alla progettazione dei FESR Asse II, il cui investimento nella scuola è rappresentato nella sezione Finanziamenti assegnati da UE per un importo pari a 28.529,00 euro (Avviso Lan/Wlan 9035/2015 e Avviso Ambienti Digitali 12810/2015), offre al nostro istituto la possibilità di realizzare diverse azioni dell' Asse I a seguito di autorizzazione, mettendo in campo interventi di ampliamento dell'offerta formativa (PON "Inclusione Sociale e lotta al disagio" -PON "Competenze di base"- PON "Competenze di cittadinanza globale". Ulteriore fonte di diversificazione è data dal programma POR CAMPANIA SCUOLA VIVA e dai fondi contrattuali dell'art 9. CCNL 2006-09 "Aree a rischio" che consentono in maniera continuativa di attuare percorsi laboratoriali per la lotta alla dispersione scolastica.*

VINCOLI: *L'articolazione della scuola su più sedi alquanto distanti tra loro, rende oneroso la gestione logistica e la manutenzione ordinaria degli spazi laboratoriali e degli spazi verdi di pertinenza dei plessi. Il finanziamento del Comune del 2016-17 pari a 1776,00 destinato alla manutenzione ordinaria euro non è stato assegnato per il 2017-18. Pertanto la scuola ha dovuto far fronte alle continue ed emergenziali necessità di manutenzione ordinaria con i fondi della dotazione ordinaria del programma annuale, sottraendo ulteriori risorse al finanziamento amministrativo e didattico. I finanziamenti dei privati sono rappresentati esclusivamente dal contributo dei genitori, che per la sua modesta entità copre le sole spese del premio assicurativo degli alunni e le eventuali uscite didattiche che gli alunni realizzano nel corso dell'anno. L'esiguo stanziamento di risorse pubbliche e la mancanza totale di risorse private non consentono il miglioramento nonché l'adeguamento della qualità della struttura e della relativa strumentazione in uso.*

III) LE RISORSE PROFESSIONALI

CARATTERISTICHE DEL PERSONALE

OPPORTUNITA': La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato è in linea con i benchmarks regionali (89-90%) ed è superiore di circa 5 punti alla media provinciale. Questo dato è strettamente correlato all'elevata percentuale di docenti in servizio per oltre un decennio(40 %), superando in modo rilevante i valori provinciali, regionali e nazionali di riferimento. Per quanto attiene alla distribuzione per fasce d'età, la media anagrafica dei docenti maggiormente rappresentata è quella compresa tra i 45-54 anni, con una percentuale che supera di 5/7 punti le medie di riferimento. La continuità di servizio e la stabilità contrattuale dei docenti si coniuga in modo complementare ad una discreta ma incisiva presenza di docenti appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 35-44 anni (19,7 %) e al di sotto dei 35 anni (5,7 %), dato quest'ultimo leggermente superiore alle medie di riferimento. Dal primo settembre 2017 è subentrato un nuovo dirigente scolastico con esperienza biennale presso un altro Istituto scolastico della periferia della città di Napoli.

VINCOLI: E' opportuno implementare una capillare ricognizione dei profili e dei percorsi professionali dei docenti in servizio, per consentire una più efficace sincronizzazione delle risorse professionali alle proposte educativo-didattiche della scuola, anche nell'ottica dell'utilizzo diversificato dell'organico dell'autonomia, e una puntuale mappatura dei bisogni di formazione ed aggiornamento professionale sulla base delle presenti e future linee di intervento del PTOF.

L'ORGANICO DELL'AUTOMIA assegnato alla scuola, è stato individuato per lo svolgimento di attività didattiche in contemporanea prestazione e/o aggiuntive, per la realizzazione di iniziative di raccordo con le realtà socio-economiche del territorio, e/o a supporto del Dirigente scolastico per le azioni di coordinamento e supporto gestionale-organizzativo. Partendo dagli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV, è stato assegnato prioritariamente per il potenziamento in orario curricolare delle competenze di italiano e matematica per la scuola primaria e per la realizzazione di percorsi laboratoriali in orario curricolare per la scuola secondaria di primo grado. Le modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia e la progettazione a valere sulle risorse professionali individuate sono definite nel Capitolo IV "Organizzazione".

SI RIPORTANO DI SEGUITO I QUADRI SINOTTICI RELATIVO ALLA DOTAZIONE ORGANICA PER CIASCUN ORDINE DI SCUOLA DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA		N. CATTEDRE	
POSTO COMUNE		12	
POSTO DI SOSTEGNO		2	
POSTO DI POTENZIAMENTO		1	
IRC		1	
SCUOLA PRIMARIA		N. CATTEDRE	
POSTO COMUNE		18	
POSTO POTENZIAMENTO		2	
POSTO DI SOSTEGNO EH		14 O.D	6 O.F
POSTO DI SOSTEGNO DH		1 O.D	
IRC		3	
SCUOLA SECONDARIA DI I.G		N. POSTI POTENZIATO	N. CATTEDRE INTERNE
A001- ARTE ED IMMAGINE		1	4
A022 ITAL,STORIA,GEOG.CITT.E COST			20
A028 –MATEMATICA E SCIENZE			12
A030- MUSICA			4
A049- SC.MOT E SPORT		1	4
A060 TECNOLOGIA		1	4
AA25- LINGUA STRANIERA(FRANCESE)			1
AB25 LINGUA STRANIERA(INGLESE)			6
AC25 LINGUA STRANIERA(SPAGNOLO)			3
AB56 CHITARRA			1
AC56 CLARINETTO			1
AG56 FLAUTO			1
AJ56 - PIANOFORTE			1
EH- SOSTEGNO			31(OD –OF)
IRC			2

ORGANICO DEL PERSONALE ATA

TIPOLOGIA	PLESSI	N. UNITÀ
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	Sede Centrale	6 O.D
	Via Arangelo Ghisleri 182	
COLLABORATORE SCOLASTICO	Sede Centrale- Via Arangelo Ghisleri 182 Scuola secondaria di primo grado	6 O.D- 1 O.F.
	Plesso Via D.Pino Puglisi 55 Infanzia	1 O.F.
	Plesso 18/I D.Pino Puglisi 47 Infanzia	1 O.F.
	Plesso Via D.Pino Puglisi 55 Primaria	2 O.D
	Plesso Fernandes Via D.Guanella n. 20 Primaria	1 O.D.
	Plesso Via Fratelli Cervi Se1 grado	3 O.D

IV) LE RISORSE STRUTTURALI

L' I.C. "PERTINI - 87°D. GUANELLA" è costituito da una sede centrale, sita in un moderno edificio di edilizia scolastica, ubicata in Via A. Ghisleri n. 182, che accoglie la presidenza, i servizi amministrativi e le classi della scuola secondaria di 1° grado; da un plesso succursale di secondaria di 1° grado, ospitato in un complesso denominato "aule mobili" e realizzato con strutture prefabbricate in c.a. precompresso, ubicato in Via Fratelli Cervi lotto 6/W; da due plessi della primaria, uno centrale in via Don Pino Puglisi, 55 e l'altro, il "Fernandes", nel Rione Don Guanella, e da due plessi dell'infanzia, uno centrale in via Don Pino Puglisi, 55 e l'altro, il 18/I, in via Don Pino Puglisi, 47.

SEDE CENTRALE- SCUOLA S.I.G

L'edificio, sede centrale della scuola, si distribuisce in senso verticale, su due livelli di piano più un seminterrato ed è dotato di idonee strutture per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Dispone, inoltre, di un cortile interno e di ampi spazi esterni.

SPAZI ESTERNI

- ✓ area da destinare a campo da gioco polivalente (basket, calcetto, atletica)
- ✓ zone con aiuole seminate a prato e zone con aiuole alberate
- ✓ zona adibita a sosta temporanea per i veicoli del personale della scuola
- ✓ zone adibite a punti di raccolta degli alunni in caso di evacuazione.

SPAZI INTERNI:

- ✓ *uffici di presidenza, di vicepresidenza, di segreteria, Archivi, sala docenti, sala per colloqui con i genitori*
- ✓ *aule didattiche, laboratorio per alunni diversamente abili e per attività di recupero*
- ✓ *laboratori: informatico – scientifico – artistico– aule per musica strumentistica*
- ✓ *palestra – Infermeria– Biblioteca Scolastica “Wanda Morelli” - Sala Teatro*

SEDE SUCCURSALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'edificio della succursale si articola su un solo piano, dispone anch'esso di spazi esterni ed è dotato di strutture idonee all'abbattimento delle barriere architettoniche.

SPAZI ESTERNI:

- ✓ *zona adibita a sosta temporanea per i veicoli del personale della scuola*
- ✓ *zone adibite a punti di raccolta degli alunni in caso di evacuazione.*

SPAZI INTERNI:

- ✓ *ufficio per I referenti di Plesso*
- ✓ *sala docenti e ricevimento genitori*
- ✓ *aule didattiche, aula motoria, aula per alunni DVA e per attività di recupero*

PLESSO 87° CIRCOLO DI SCUOLA PRIMARIA

L'edificio di via D. Pino Puglisi della scuola primaria si articola su due piani, dispone anch'esso di spazi esterni ed è dotato di strutture idonee all'abbattimento delle barriere architettoniche

SPAZI ESTERNI:

- ✓ *zona adibita a sosta temporanea per i veicoli del personale della scuola*
- ✓ *zone adibite a punti di raccolta degli alunni in caso di evacuazione.*

SPAZI INTERNI:

- ✓ *sala docenti e ricevimento genitori*
- ✓ *aule didattiche*
- ✓ *aule laboratorio n°2 e biblioteca*
- ✓ *laboratorio scientifico/musicale*
- ✓ *palestra attrezzata con spogliatoi e docce*
- ✓ *sala medica e sala d'attesa*
- ✓ *esistenza di barriere architettoniche*

PLESSO 87° CIRCOLO DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Le sezioni della scuola dell'Infanzia sono ubicate al piano terra dell'edificio di via D. Pino Puglisi , dispone anch'esso di spazi esterni ed è dotato di strutture idonee all'abbattimento delle barriere architettoniche

SPAZI ESTERNI:

- ✓ *zona adibita a sosta temporanea per i veicoli del personale della scuola*
- ✓ *zone adibite a punti di raccolta degli alunni in caso di evacuazione.*

SPAZI INTERNI:

- ✓ *sala docent e ricevimento genitori*
- ✓ *aule didattiche*
- ✓ *laboratori e biblioteca non attrezzati*
- ✓ *uso palestra attrezzata della scuola primaria*

PLESSO 18/I DI SCUOLA DELL'INFANZIA

SPAZI ESTERNI:

- ✓ *zona adibita a sosta temporanea per i veicoli del personale della scuola*
- ✓ *zone adibite a punti di raccolta degli alunni in caso di evacuazione.*

SPAZI INTERNI:

- ✓ *sala docenti e ricevimento genitori*
- ✓ *aule Didattiche*
- ✓ *assenza di palestra, laboratori, biblioteca*
- ✓ *esistenza di barriere architettoniche*

PLESSO FERNANDES DI SCUOLA PRIMARIA

SPAZI ESTERNI:

- ✓ *zona adibita a sosta temporanea per i veicoli del personale della scuola*
- ✓ *zone adibite a punti di raccolta degli alunni in caso di evacuazione.*

SPAZI INTERNI:

- ✓ *sala professori e ricevimento genitori*
- ✓ *aule didattiche*
- ✓ *aule laboratorio n° 4*
- ✓ *esistenza di barriere architettoniche*

RISORSE STRUMENTALI

La scuola dispone del seguente materiale didattico:

- *televisori, videoregistratori, lettori DVD, L.I.M. (Lavagna Interattiva Multimediale)*
- *proiettore per diapositive, lavagna luminosa*
- *computer con stampanti, lettori CD, scanner, modem*
- *video-proiettore, videocamera digitale, fotocamere digitali*
- *fotocopiatrice, duplicatore digitale - diapositive di carattere tecnico e scientifico*
- *materiale strutturato per laboratorio scientifico, linguistico e per alunni diversamente abili*
- *biblioteca, videoteca, mediateca, attrezzi ginnici*

V) GLI STAKEHOLDER DELLA SCUOLA

Nell'individuazione degli Stakeholder, il cui coinvolgimento è finalizzato in modo non strumentale al perseguimento delle attese nazionali e locali sovra delineate, la nostra scuola intende creare un sistema sempre più ampio di collaborazioni per mettere in essere un sistema sinergico di interventi a livello territoriale ed istituzionale.

Il territorio sta gradualmente e spontaneamente tentando un riscatto culturale anche grazie all'attività di molte associazioni di volontariato, le quali, lavorando in sinergia con le istituzioni scolastiche, attuano un più efficace impatto educativo sul territorio e su chi ci vive. L'offerta territoriale spazia dall'educativa territoriale per i ragazzi, al polo per le famiglie alle diverse iniziative sportive, ricreative e culturali che rendono il territorio di Scampia il quartiere d'Italia con la più alta densità e vocazione associazionistica. L'interlocuzione con la municipalità è proficua e continua anche se le risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione per la scuola sono sempre più rarefatte

Nella valutazione delle attese e degli interessi dei diversi stakeholder interni ed esterni all'istituzione scolastica si tiene conto dei

Stakeholder

Utenti

Famiglie e Studenti

Destinatari

Altre scuole- Mondo del lavoro

Cooperativi

Scuole in rete, aziende no profit, Asl, associazioni ecc

Governance

Miur, Regione, Comune, Usl, Usp
Provincia, Comune, Agenzie Pubbliche

Attese ed interessi

Servizi (orari, mensa. Uffici amministrativi ecc)
Efficiente utilizzo delle risorse umane,strumentali
Disponibilità delle risorse finanziarie

Qualità e quantità e coerenza di conoscenze e competenze
Orientamento
Certificazione delle competenze

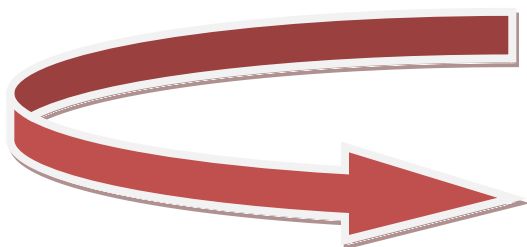
Supporto, collaborazione, partecipazione alle
Iniziativa sociali e culturali

Raggiungimento di obiettivi educativi, rispetto ed
attuazione di leggi e regolamenti , coordinamento
interistituzionale , rendicontazione sociale

Nella creazione di rapporti fiduciari con il territorio la scuola fa leva su alcuni di forza che rappresentano un elemento di coesione interna indispensabile per l'apertura ad un ambiente esterno o connotato da forti fattori di criticità socio-culturali:

- la stabilità e continuità di servizio del personale docente
- la conoscenza formale ed informale delle dinamiche del contesto in cui opera la scuola
- la condivisione e il coinvolgimento in attività progettuali legate alle realtà associazionistica di Scampia

Si riporta di seguito una sintesi delle Stakeholder territoriali ed istituzionali con cui la scuola collabora in diverse modalità sul fronte dell'attuazione dei piani operativi della scuola e dell'ampliamento dell'offerta formativa.



STAKEHOLDER TERRITORIALI

- *L'uomo e il legno*
- *Legambiente –La Gru*
- *Gridas*
- *Occhi aperti della Casa Arcobaleno*
- *Opera Don Guanella*
- *Polo territoriale per le famiglie*
- *Associazione Rugby: "Mille bambini in campo"*
- *Associazione sportiva "Athena Volley"*
- *Associazione sportiva "Finanza Sport"*
- *Associazione culturale "Pollici Verdi"*

STAKEHOLDER ISTITUZIONALI

- *Comune di Napoli*
- *Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi" del Comune di Napoli*
- *VIII Municipalità*
- *Servizi Sociali di Scampia*
- *Commissariato Scampia*
- *Prefettura di Napoli*
- *ASL Napoli 1 – Presidio sanitario Sciuti*
- *ASL Napoli 1 – Presidio sanitario Distretto 28*
- *ASIA*





1) LE ATTESE NAZIONALI E LA MISSION DELLA SCUOLA

Le finalità educative e formative, che la nostra scuola si impegna a perseguire nel quadro unitario del sistema scolastico italiano, trovano nel dettato costituzionale la primaria ed imprescindibile “ragion d’essere” di un intervento pubblico ed imparziale volto alla **formazione** di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese, coniugando la promozione della conoscenza e il rispetto e valorizzazione delle diversità individuali,(art. 3) con il coinvolgimento attivo delle famiglie (art. 30) e degli studenti, nonché delle altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art. 2) attraverso l’incentivazione culturale, in quanto strumento di sviluppo della personalità dei singoli e, quindi, della collettività in una società plurale e democratica(art.9).

Gli assunti costituzionali rappresentano il fondamentale riferimento pedagogico e culturale delle Indicazioni nazionali del 2012 per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione.

Il documento “**Cultura Scuola persona**” delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo fornisce un quadro di riferimento in relazione alle sfide che in nuovi scenari culturali e sociali pongono e alla necessità di formare persone capaci di affrontare i grandi problemi della contemporaneità: le situazioni di natura multietnica, la rapidità dei cambiamenti, la complessità dei processi di globalizzazione, da intendersi come acquisizione di un’interdipendenza “planetaria” da cui ormai nessuno si può sottrarre e che influenza la vita delle singole persone. Diventa pertanto di fondamentale importanza che la scuola faccia da filtro dell’apprendimento informale e più in generale extrascolastico, per consentire quell’interconnessione delle esperienze cognitive ed emotive che i ragazzi vivono al di fuori della scuola e che potrebbero portare ad una dispersione e frammentazione del percorso personale e collettivo di crescita. In quest’ottica la scuola deve promuovere orizzonti formativi che guardino a:

- **Una nuova cittadinanza:** intesa come attenzione agli ambienti di apprendimento intenzionalmente predisposti per favorire la dimensione sociale attraverso la pratica interattiva, collaborativa e cooperativa della vita scolastica e la “pratica” delle discipline che implicano l’esperienza diretta, l’esplorazione in un processo attivo di costruzione delle conoscenze.

- **Un nuovo umanesimo:** inteso come capacità di integrare le conoscenze per poter collegare la cultura umanistica con quella scientifico-tecnologica,acquisendo strumenti culturali e competenze che consentano di interpretare i fenomeni sociali nel loro complesso ed interrogare i problemi epocali da una prospettiva globale.

MISSION: mira a garantire il successo formativo di ogni allievo e ad evitare l’abbandono favorendo:

- la maturazione e la crescita umana;
- lo sviluppo delle singole potenzialità ed attitudini
- le competenze sociali e culturali per la realizzazione di una progettualità solidale e sostenibile

L’azione educativa è orientata verso:

- Identità
- Integrità
- Solidarietà
- Accettazione della diversità e dello svantaggio nel rispetto della persona
- Dialogo e confronto

II) VALORI CONDIVISI E LA VISIONE DI SVILUPPO

I valori costituiscono i principi durevoli che hanno una valenza fondamentale all'interno della scuola perché danno significato e formano relazioni tra tutti i membri della comunità scolastica che si riconosce in scelte valoriali che indirizzano la scuola a livello organizzativo-gestionale e didattico-progettuale.

I valori a cui la nostra scuola tende come tratti distintivi del proprio investimento educativo e formativo sono:

- **Il particolarismo** inteso come attenzione alle inclinazioni e alle individualità degli studenti;
- **Diffusività:** le relazioni devono essere improntate ad una logica globale ed inclusiva;
- **Orientamento alla sostanzialità:** le discipline vanno viste come conoscenze da valorizzare;
- **Orientamento alla riflessività:** porre al centro dell'esperienza scolastica le capacità di elaborazione e negoziazione delle conoscenze, di argomentazione e di contro argomentazione per costruire senso e significato attraverso consapevoli modalità di rapportarsi e stare insieme con gli altri;
- **Orientamento al collettivo:** considerare l'intera comunità come un "NOI" che spinge a lavorare insieme per identificare interessi, obiettivi, metodologie e standard per prendere decisioni;
- **Orientamento altruistico:** i docenti sviluppano relazioni di fiducia e di supporto con gli studenti, aspettandosi in cambio cooperazione e ulteriori sforzi per migliorare il percorso individuale e collettivo di crescita;
- **Orientamento alla corresponsabilità;** tutti i membri della comunità si impegnano a costruire relazioni fiduciarie basate sul rispetto dei ruoli, la partecipazione attiva alla vita della scuola e alla corresponsabilità delle scelte formative.

Partendo da questi orientamenti la scuola definisce la propria visione di sviluppo come traguardo da raggiungere a lungo termine per poter proattivamente rispondere ai cambiamenti del contesto esterni e alla forze e debolezze interne

**REALIZZARE UN PROGETTO EDUCATIVO UNITARIO E GLOBALE
CHE INVESTA NELL'ALUNNO COME PERSONA E COME CITTADINO,
CHE VALORIZZI IL GRUPPO DOCENTE COME COMUNITA',
CHE COINVOLGA I GENITORI E IL TERRITORIO COME INTERLOCUTORI DI
FINALITA' COMUNI.**

III) L'IDENTITÀ STRATEGICA: LE PRIORITÀ E GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Nel quadro prescrittivo dello sviluppo delle competenze delineato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo la scuola deve saper rispondere alla responsabilità sociale di analizzare in modo contestualizzato e comparativo i risultati delle valutazioni nazionali con i risultati dell'autovalutazione dell'Istituto al fine di individuare gli interventi strategici per meglio coniugare le esigenze di comparabilità nel perseguimento di obiettivi comuni, come nelle rilevazioni nazionali INVALSI, con esigenze di responsabilità alla MISSION della nostra scuola e alle attese della comunità locale di riferimento.

Si riportano di seguito le **Priorità** e i **Traguardi** emersi del Rapporto di Autovalutazione che la scuola ha elaborato nell'ambito del rapporto di autovalutazione (RAV).

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare qualitativamente le votazioni agli scrutini finali 	<ul style="list-style-type: none"> Ridurre nel triennio del 10% la percentuale di alunni che si collocano nelle fasce basse (voto 5/6)
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare il livello di apprendimento in italiano e matematica nelle classi II e V di primaria Migliorare il livello di apprendimento in italiano e matematica nelle classi III di S.S.I.G 	<ul style="list-style-type: none"> Equiparare i risultati ai livelli delle scuole con background simile nella scuola primaria Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nelle fasce basse di punteggio (Livello 1)
Competenze chiave europee	<ul style="list-style-type: none"> Favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva nell'ottica della lotta al disagio e alla dispersione scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare percorsi di lavoro cooperativo e con setting innovativi e creativi per ridurre il fenomeno dell'insuccesso scolastico

Dall'analisi dei "Risultati scolastici" emerge quanto segue:

La percentuale degli ammessi alla classe successiva nella scuola primaria è sostanzialmente elevata: in linea con le medie di riferimento per le classi terze e quinte, più bassa per le classi prima, seconda e quarta dove il numero dei non ammessi ha una maggiore concentrazione (5-6 punti di differenza con le medie di riferimento).

La percentuale degli ammessi per le classi seconde nella S.S.I.G è in linea con i valori di riferimento, mentre mostra una maggiore concentrazione di non ammessi nelle classi prime superiore di 6,7 punti rispetto ai benchmarks di riferimento. Il tasso di frequenza nella scuola primaria si attesta sul 100 %, mentre per la scuola s.i.g si registra un tasso dello 0,4 solo nelle classi terze con una percentuale in linea con le medie provinciali.

I punti di debolezza sono rilevati dai seguenti dati: Il flusso di trasferimento in uscita, sensibilmente ridotto nel corso del 2017-18 per la scuola primaria, nello scorso anno si attestava su valori medio-alti rispetto alle medie provinciali e regionali con un dato particolarmente negativo di trasferimenti in uscita nella classe quinta, indice di mancata prosecuzione e conclusione del primo ciclo di istruzione nella stessa scuola. Superiori ai benchmarks di riferimento anche i trasferimenti in uscita nella S.S.I.G , indice di instabilità nella composizione dei gruppi classe e nel percorso formativo degli alunni. Le votazioni conseguite all'esame di Stato rilevano un'elevata percentuale di alunni licenziati con la sufficienza pari al 34,5% con una differenza negativa di 9,3 punti rispetto ai valori provinciali. Anche la votazione media pari al 7(discreto) presenta una differenza negativa di circa 6 punti rispetto alle medie di riferimento.

Per quanto attiene alla distribuzione delle fasce di votazione per l'anno scolastico 2017/18 va evidenziato che il 56,2 % degli alunni viene licenziato con una valutazione finale compresa tra il 6 e il 7. Va tuttavia sottolineato che la quota di studenti collocata nelle fasce di votazione più alte (9-10- 10 e lode) presenta valori in linea con le medie provinciale, registrando per la votazione più alta (10 e lode) una differenza positiva dello 0,7%.

Gli "esiti delle prove standardizzate" Invalsi mostrano quanto segue:

Nella scuola primaria il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.

Per la scuola secondaria di primo grado gli esiti positivi della rilevazione Invalsi mostrano una discrepanza con le valutazioni di ammissione all'esame di stato che registrano una maggiore allocazione degli alunni nella fasce di voto comprese tra il 6 e il 7. Si sottolinea come le risultanze delle precedenti rilevazioni Invalsi si discostino dagli attuali esiti della prova Invalsi 2017-18 che si è svolta secondo la modalità CTB. La distribuzione degli alunni nei 5 livelli di italiano e matematica risulta essere la seguente:

Prova di italiano : 34,4 livello 1- 31,2 livello 2 - 21,6 livello 3- 10,8 % livello 4 - 2 % livello 5

Prova di matematica: 46% livello 1- 33,6% livello 2 - 11,2 livello 3- 5,2% livello 4- 4% livello 5

Dalle priorità individuate dipendono gli **Obiettivi di Processo** che la scuola intende perseguire e di seguito riportati:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Creare gradualmente una progettazione curricolare a matrice: dalla macroprogettazione dei dipartimenti alla microprogettazione della classe • Favorire un maggior raccordo tra la progettazione curricolare e l'offerta di ampliamento ed arricchimento extracurricolare • Creare un sistema condiviso di valutazione che prenda in considerazione: prove strutturate, prove semistrutturate e prove per compiti di realtà'
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire le dinamiche inclusive a livello relazionale e metodologico come linea di intervento prioritaria nella gestione dei gruppi classe
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare la didattica orientativa come processo di autovalutazione degli alunni attraverso azioni progettuali mirate per le classi ponte
ORIENTAMENTO STRATEGICO ED ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere in modo sistemico la formazione dei docenti per garantire la standardizzazione delle buone prassi
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare il processo identitario dell'Istituto nelle sue risorse endogene e nella capacità di investimento culturale nel territorio in cui opera

Le principali interconnessioni tra Priorità e Obiettivi di Processo che saranno oggetto del Piano di Miglioramento consistono in:

- la condivisione della progettazione di Istituto dalla dimensione micro(consiglio di classe-dipartimento) a quella macro(raccordo tra l'offerta curricolare ed extracurricolare) riducono l'impatto dei fattori socio-ambientali e pertanto la variabilità degli esiti tra le classi migliorandone la qualità in termini di livelli di apprendimento ;*
- l'uniformità di strumenti valutativi consente di monitorare e misurare l'impatto delle azioni curricolari ed extracurricolari in termini di risultati apprenditivi, di miglioramento dell'efficacia didattica e dell'efficienza organizzativa per rimodulare e rendere replicabile le singole esperienze formative e didattiche;*
- l'elaborazione di un curriculum di scuola che sappia valorizzare gli elementi di continuità e discontinuità per i tre ordini di scuola consente a lungo termine la realizzazioni di percorsi unitari nell'impostazione metodologica e nella condivisione di alcuni "nuclei fondanti" delle discipline, come presupposto indispensabile per ridurre il fenomeno dell'insuccesso ed abbandono scolastico e per sviluppare un piano efficace di **inclusione** e di **orientamento**;*

- d) *la promozione di approcci innovativi attraverso percorsi di autoanalisi e di formazione consente di far emergere le criticità e al tempo stesso i punti di forza su cui far leva nella costruzione di percorsi professionali personali e comunitari;*
- e) *la standardizzazione delle **buone prassi organizzative e didattiche** attraverso sistemi di condivisione nelle fasi di ideazione e progettazione consente alla scuola di rafforzare gli elementi identitari per far fronte alle molteplici e composite sollecitazioni ambientali;*
- f) *la maggiore integrazione con il territorio consente di avvicinare la dimensione scolastica a quella informale dell'extrascuola per favorire in modo positivo i processi di decondizionamento che la scuola cerca di attuare nella lotta al disagio sociale e all'insuccesso scolastico nell'investimento formativo e di "capitale umano" in grado di agire come intelligenza collettiva operante a livello locale in una prospettiva globale di crescita sostenibile per il territorio.*

Partendo dall'analisi del RAV si fissano per il triennio le seguenti piste di lavoro da realizzare nell'ambito del Piano di Miglioramento:

	PRIORITÀ	TRAGUARDI ATTESI	OBIETTIVI DI PROCESSO
PERCORSO 1	Risultati scolastici	Migliorare qualitativamente le votazioni agli scrutini finali (Curricolo, Progettazione, Valutazione)	Favorire un maggior raccordo tra la progettazione curriculare e l'offerta di ampliamento ed arricchimento extracurricolare
PERCORSO 2	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare qualitativamente le votazioni agli scrutini finali (Curricolo, Progettazione, Valutazione)	Creare un sistema condiviso di valutazione che prenda in considerazione: prove strutturate, prove semistrutturate e prove per compiti di realtà
PERCORSO 3	Competenze chiave europee	Favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva nell'ottica della lotta al disagio e alla dispersione scolastica (Continuità, Orientamento, Inclusione e Differenziazione)	Incentivare la didattica orientativa come processo di autovalutazione degli alunni attraverso azioni progettuali mirate per le classi ponte. Favorire le dinamiche inclusive a livello relazionale e metodologico come linea di intervento prioritaria nella gestione dei gruppi classe

Si allega

PIANO DI MIGLIORAMENTO ALLEGATO N. 1

CAPITOLO III
L'OFFERTA FORMATIVA

I) FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

SCUOLA DELL' INFANZIA-TEMPO SCUOLA

40 ORE CURRICOLARI	
PLESSO D.PINO PUGLISI	3 sezioni
PLESSO 18/I	3 sezioni
TOTALE SEZIONI: 6	

Per una proficua offerta formativa funzionale al territorio ed alle esigenze delle famiglie, l'orario scolastico prevede 40 ore settimanali di 60 minuti per unità oraria, articolate in 5 giorni dal Lunedì al Venerdì con chiusura degli uffici il sabato. L'orario delle lezioni della scuola dell'Infanzia per tutte le sezioni di entrambi i plessi è dalle ore 8.30 alle ore 16.00, con 2,30 h al giorno di compresenza delle docenti contitolari di sezione.

SCUOLA PRIMARIA-TEMPO SCUOLA

CLASSI	PLESSO D.PINO PUGLISI	PLESSO FERNANDES 25 ORE
	29 ORE SETTIMANALI	SETTIMANALI- SEMICONVITTORI
PRIME	2	1
SECONDE	2	1
TERZE	2	1
QUARTE	2	1
QUINTE	2	1
TOTALE CLASSI: 15		

Per una proficua offerta formativa funzionale al territorio ed alle esigenze delle famiglie, l'orario curricolare prevede 29 ore settimanali di 60 minuti per unità oraria, articolate in 5 giorni dal Lunedì al Venerdì con chiusura degli uffici il sabato. L'orario delle lezioni della scuola primaria per tutte le classi del plesso Centrale "87 D. Guanella" è di seguito riportato:

LUNEDÌ		MARTEDÌ		MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ		VENERDÌ	
8.30	15.30	8.30	13.30	8.30	15.30	8.30	13.30	8.30	13.30

L'orario delle lezioni della scuola primaria per tutte le classi del plesso "Fernandes" è di seguito riportato:

LUNEDÌ		MARTEDÌ		MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ		VENERDÌ	
8.30	13.30	8.30	13.30	8.30	13.30	8.30	13.30	8.30	13.30

ORARIO CURRICOLARE-SCUOLA PRIMARIA

PLESSO CENTRALE- 87 D. GUANELLA				
DISCIPLINA	CLASSE I Min/max	CLASSE II Min/max	CLASSE III-IV Min/max	CLASSE V Min/max
ITALIANO	6 - 8	6 - 8	6 - 8	6 - 8
MATEMATICA	6 - 7	6 - 7	6 - 7	6 - 7
SCIENZE	1 - 2	1 - 2	1 - 2	1 - 2
TECNOLOGIA	1 - 2	1 - 2	1 - 2	1 - 2
STORIA	1 - 2	1 - 2	1 - 2	1 - 2
GEOGRAFIA	1 - 2	1 - 2	1 - 2	1 - 2
ARTE E IMMAGINE.	1 - 2	1 - 2	1 - 2	1 - 2
MUSICA	1 - 2	1 - 2	1 - 2	1 - 2
CORPO	1 - 2	1 - 2	2	2
INGLESE	1	2	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2
MENSA	2	2	1	1
PLESSO FERNANDES				
DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III/IV	CLASSE V
ITALIANO	7	7	7	7
MATEMATICA	7	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
STORIA	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	2	1	1
ARTE E IMMAGINE.	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1
CORPO	1	1	2	2
INGLESE	1	2	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO-TEMPO SCUOLA

CLASSI	SEDE CENTRALE "A. GHISLERI"	SUCCURSALE "FRATELLI CERVI"
	29 ORE SETTIMANALI	30 ORE SETTIMANALI
PRIME	5	7
SECONDE	4	7
TERZE	6	7
TOTALE CLASSI: 36		

Come da assetto ordinamentale, l'orario curricolare prevede 30 ore settimanali di 60 minuti per unità oraria, articolate in 5 giorni dal Lunedì al Venerdì con chiusura degli uffici il sabato. L'orario delle lezioni della scuola secondaria di primo grado è per tutte le classi ore 8,00 – 14,00.

LUNEDÌ		MARTEDÌ		MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ		VENERDÌ	
8.00	14.00	8.00	14.00	8.00	14.00	8.00	14.00	8.00	14.00

Il corso F ad indirizzo musicale, attivo presso la sede Centrale di Via Ghisleri 182 prevede un'organica integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale nel complessivo quadro orario curricolare attraverso una flessibilità didattica-organizzativa rispondente alle specifiche esigenze del territorio: le 6 ore di insegnamento di ciascun corso strumentale (clarinetto, chitarra, flauto, pianoforte) sono destinate all'intero sottogruppo di alunni, determinando un incremento delle lezioni di strumento che si svolgono sia in orario antimeridiano che pomeridiano. Si riporta l'orario scolastico del corso F in vigore per l'a.s. 2017-18:

INDIRIZZO MUSICALE	LUNEDÌ		MARTEDÌ		MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ		VENERDÌ	
CLASSE 1F	8.00	14.50	8.00	14.00	8.00	16.30	8.00	14.00	8.00	14.00
CLASSE 2F	8.00	14.50	8.00	16.30	8.00	14.50	8.00	14.00	8.00	14.00
CLASSE 3F	8.00	16.30	8.00	14.50	8.00	14.50	8.00	14.00	8.00	14.00

ORARIO CURRICOLARE-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE	CORSO ORDINARIO	INDIRIZZO MUSICALE		
		I	II	III
ITALIANO, STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, GEOGRAFIA	9	9*	9	9*
ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1	1*	1	1*
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6*	6
INGLESE	3	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2*	2
ED. MUSICALE	2	2	2	2
STRUMENTO MUSICALE		6*	6	6
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2
EDUCAZIONE RELIGIOSA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1
TOTALE	30	34	35	35

Per il corso ad indirizzo musicale le ore contrassegnate con l'asterisco(*) indicano la compresenza tra docenti contitolari delle classi che svolgono attività interdisciplinari secondo la seguente articolazione :

CLASSE 1 F: a) Compresenza tra docente di materie letterarie e docente di approfondimento
b) Compresenza tra docente di strumento musicale e docente di musica

CLASSE 2 F: a) Compresenza tra docente di matematica e scienze e docente di materie letteraria

CLASSE 3 F: a) Compresenza tra docente di materie letterarie e docente di lingua inglese

II) TRAGUARDI ED ATTESE NAZIONALI : LE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

Le Indicazioni Nazionali del 2012 partendo da un'analisi della complessità delle trasformazioni che oggi coinvolgono l'assetto societario e più in generale della condizione umana inducono a riflettere sulle finalità della scuola in risposta alle nuove istanze educative che emergono dall'attuale assetto societario.

Pur nella specificità degli approcci metodologici, dell'organizzazione del tempo scuola e dei contenuti disciplinari dalle Indicazioni Curricolari emerge un'identità di scuola che dovrebbe articolarsi intorno ad alcuni aspetti fondamentali:

- un luogo che si impegna a dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni contribuendo a sostenere la genitorialità;
- un luogo che favorisce la conoscenza delle diverse culture e della cittadinanza multipla, offrendo una significativa opportunità di interventi scolastici ed extrascolastici, realizzandosi come spazio aperto al territorio;
- un luogo che promuove in modo personalizzato lo sviluppo integrale della personalità, sostenendo lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno in funzione di un'umanizzazione della vita nelle sue diverse forme, in relazione alle esigenze peculiari della singola persona e nella sua relazione costruttiva con l'altro;
- un luogo dove la formazione sociale, etica, intellettuale, psichica crea le condizioni per apprendere ad "imparare ad imparare"

In questo quadro le Indicazioni Nazionali propongono "I traguardi per lo sviluppo delle competenze" che pur rappresentando dei "risultati finali", "delle competenze in uscita" rappresentano "*piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo*".

In un'ottica di presa in carico della formazione degli alunni dai tre ai quattordici anni, diventa strategica la costruzione di un curriculum e la realizzazione di percorsi di apprendimento che siano realmente efficaci per gli studenti e che siano condivisi e sperimentati dai docenti attraverso la graduale creazione di percorsi laboratoriali sul "curricolo verticale" attraverso la ricerca, la formazione in servizio, il monitoraggio e la documentazione.

La nostra scuola per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, individuando i NUCLEI FONDANTI delle discipline intorno a cui vengono intrecciati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi d'esperienza della scuola dell'infanzia, e alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di I grado da conseguire al termine delle classi terza e quinta della scuola primaria e terza di scuola secondaria di I grado.

Lo sviluppo delle competenze, infatti, non privilegia la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità), ma sostiene lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. La scelta di NUCLEI FONDANTI per la costruzione del "CURRICOLO VERTICALE" risponde alla necessità di individuare quei saperi essenziali fondamentali nella cultura e nelle discipline ed adeguati alle strutture motivazionali e cognitive degli

studenti per poter sostenere conoscenze durature, favorire competenze trasversali e metodologiche di natura meta cognitiva e promuovere scelte comportamentali adeguate sul piano educativo e sociale.

Nella sua struttura il Curricolo Verticale di Istituto non può non assumere come orizzonte di riferimento della riflessione educativa e pedagogica il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal parlamento europeo dell'Unione Europea (Raccomandazioni del 22 maggio 2018), con cui sono state definite le otto competenze chiave articolate in conoscenze teoriche e pratiche, in abilità cognitive e pratiche e in competenze personali ,sociali e metodologiche. Queste ultime costituiscono, nella loro specifica declinazione al contesto educativo della nostra scuola, la premessa sostanziale al percorso di formazione culturale tracciato dal CURRICOLO VERTICALE.

III) LE NUOVE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Il 22 maggio 2018 il **Consiglio europeo**, accogliendo le proposte della Commissione europea ha emesso : la **«Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente»** e **l'Allegato Quadro di riferimento europeo**, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema.

Le nuove competenze sono:

- 1. competenza alfabetica funzionale**
- 2. competenza multilinguistica**
- 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
- 4. competenza digitale**
- 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- 6. competenza in materia di cittadinanza**
- 7. competenza imprenditoriale**
- 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Le ragioni dell'aggiornamento delle competenze chiave

Le considerazioni che motivano l'aggiornamento e l'adozione di una nuova raccomandazione e un nuovo quadro di riferimento esplicitano alcune novità: un nuovo punto significativo in cui si afferma che: **«Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali**

- a) la capacità di risoluzione di problemi**
- b) il pensiero critico**
- c) la capacità di cooperare**
- e) la creatività**
- f) il pensiero computazionale**

g) l' **autoregolamentazione** sono più importanti che mai nella nostra **società in rapida evoluzione**. Sono gli strumenti che consentono di **impiegare in tempo reale ciò che si è appreso**, al fine di **sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze**»;

h) una integrazione al punto che riguarda le competenze necessarie a promuovere lo **sviluppo sostenibile**, con il riferimento esplicito al «programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile

l) la esplicitazione della necessità - a causa dei cambiamenti intervenuti nella società e nell'economia, delle discussioni sul futuro del lavoro e della consultazione pubblica - di revisione ed aggiornamento della raccomandazione del 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente dando particolare attenzione alla promozione dello spirito imprenditoriale

Le indicazioni operative

In merito alle nuove Competenze Chiave gli Stati membri devono:

sostenere il **diritto a istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi**

- sostenere ed assicurare a tutti le **opportunità di sviluppare le competenze chiave** avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo prestando particolare attenzione all'incremento e allo sviluppo della capacità di imparare a imparare,

all'aumento del livello di competenze personali e sociali, alla capacità di migliorare a gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro, allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza. Inoltre devono implementare la consapevolezza di tutti i discenti e del personale didattico riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società, facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo, incorporare nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento le ambizioni degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG Sustainable Development Goal) in particolare dell'SDG 4 «Fornire una educazione equa ed opportunità di apprendimento per tutti» inclusiva dell'SDG 4.7 « **Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e non-violenza, cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile**» anche promuovendo l'acquisizione di conoscenze sulla limitazione della natura multidimensionale dei cambiamenti climatici e sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali; presentare, inoltre, relazioni attraverso i meccanismi e gli strumenti esistenti sulle esperienze e sui progressi conseguiti nel promuovere le competenze chiave in tutti i settori dell'istruzione e della formazione, compreso l'apprendimento non formale e, nella misura del possibile, l'apprendimento informale.

Le competenze chiave

Sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di **vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche**, una gestione della vita **attenta alla salute e la cittadinanza attiva**. Esse si sviluppano nella prospettiva dell'apprendimento permanente, dalla prima infanzia a

tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale **in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.**

- 1) sono tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società;
- 2) possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse;
- 3) si sovrappongono e sono interconnesse.

Sostegno allo sviluppo delle competenze chiave

Il sostegno allo sviluppo delle competenze chiave richiede l'intervento, a livello «centrale» (MIUR) ma anche «periferico» (le scuole) in tre aree:

- Moltiplicare gli approcci e i contesti di apprendimento;
- Sostenere il personale didattico che deve però anche apprendere l'autonomia dell'autosostenersi
- La Valutazione e validazione delle competenze e del loro sviluppo.

Competenze di cittadinanza

Nel confronto tra il documento proposto nel gennaio 2018 e il testo definitivo della raccomandazione di maggio 2018 si evidenziano alcuni punti significativi:

- le competenze linguistiche diventano **competenza multilinguistica**
- le competenze civiche diventano **competenza in materia di cittadinanza**, con un notevole e allargamento degli orizzonti;
- nella competenza in materia di cittadinanza è prevista: la **comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici** (inserendo opportunamente il riferimento ai concetti giuridici) e la **conoscenza dei concetti e dei «fenomeni» di base**. L'educazione civica/educazione alla cittadinanza/cittadinanza e costituzione rappresentano una minima alfabetizzazione che va ampliata e diffusa, anche agendo in autonomia organizzativa e didattica per cui è opportuno centralizzare lo studio del fenomeno (naturale e sociale) contro o accanto all'«imperialismo» del concetto e valorizzare il «senso pratico» contro o accanto alla sufficienza delle belle formule in cui spesso si riduce la costruzione dei saperi scolastici.

Si allega

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE E NUCLEI FONDANTI	ALLEGATO N. 2
CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	ALLEGATO N. 3
CURRICOLO VERTICALE PER LE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA IRC	ALLEGATO N. 4

IV) GLI AMBIENTI DI APRENDIMENTO

Le Indicazioni Nazionali del 2012 e gli obiettivi strategici proposti dalla Legge 107/2015 per l'elaborazione del Piano Triennale dell'offerta formativa sono attraversate dal filo conduttore dell'educazione alla cittadinanza che rappresenta una delle grandi finalità del sistema scolastico. In questo quadro ordinamentale la progettazione educativa della nostra scuola non può soltanto orientare alla comprensione critica e all'adattamento consapevole per gestire la complessità dei fenomeni socio-culturali ma si impegna a promuovere le condizioni affinché le nuove generazioni siano in grado di presidiare con apertura culturale e responsabilità sociale i processi di cambiamento e di sviluppo: il potenziamento delle competenze trasversali e delle capacità creative, la promozione di una dimensione grupale solidale e cooperativa e di una formazione culturale che si sostanzia in scelte comportamentali e più in generale in stili di vita all'insegna dell'etica della responsabilità, del senso di legalità, della costruzione e del rispetto dei beni comuni e dell'interazione e comunicazione sociale secondo modelli cooperative e solidali, rappresentano finalità formative prioritarie per i nostri alunni che, per il contesto di deprivazione socio-economica in cui vivono, sono a rischio di esclusione e di disgregazione culturale e personale.

Diventa, pertanto, prioritario per la nostra scuola porre al centro dell'intervento la necessità di educare alla cittadinanza attiva e globale, valorizzando al tempo stesso le radici del territorio e della municipalità di appartenenza, mediando conoscenze competitive, da cui i nostri alunni rischiano di essere esclusi, attraverso un curriculum formativo che concretizza esperienze di uguaglianza e solidarietà.

Gli interventi educativo-didattici che si intendono realizzare nelle linee programmatiche del PTOF mirano a trascendere la parcellizzazione e la compartimentazione dei saperi, recuperando nell'esperienza scolastica la dimensione del contesto e della multidimensionalità per fornire un'attitudine culturale ad individuare le interconnessioni tra gli ambiti di conoscenze.

In quest'ottica diventa fondamentale nella progettazione educativa dell'Istituto la creazione di ambienti di apprendimento centrati su:

- **Attenzione al soggetto che apprende:** valorizzare l'esperienza degli alunni-curricolo pregresso ed implicito- che l'azione didattica deve esplorare, problematizzare per rendere autentica e significativa l'esperienza scolastica;
- **Dimensione sociale ed interattiva:** l'approccio collaborativo deve accrescere l'aspetto comunitario ed organizzativo della vita relazionale a scuola per fornire nelle prassi quotidiane strumenti di "regolazione ed autoregolazione";
- **I processi di apprendimento:** favorire la forma laboratoriale come modalità di lavoro che incoraggia la ricerca e la progettualità coniugando l'operatività e l'approccio situato con la riflessione e l'approccio problematizzante ed interpretativo.

V) LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

L'offerta curricolare ed extracurricolare dell'I.C. 87 ,utilizzando alcuni strumenti dell'autonomia didattica ed organizzativa, mira alla definizione di percorsi curvati sulle esigenze formative dell'utenza e "contestualizzati" nel tessuto economico e territoriale in cui opera la scuola.

Per favorire la dimensione collegiale, cooperativa e territoriale nella pianificazione curricolare sono stati istituiti per tutti i tre ordini di scuola i dipartimenti "quali articolazioni funzionali del collegio" al fine di creare a lungo termine e con un percorso di ricerca-azione e di buone prassi spazi di progettualità e di organizzazione scolastica che portino in evidenza la questione del curricolo come elemento costitutivo e fondante della nostra istituzione scolastica nella sua identità progettuale. L'organizzazione dei dipartimenti nelle sue fasi future di lavoro e di sviluppo dovrà interfacciarsi con la struttura per NUCLEI FONDANTI del curricolo della scuola per garantire quella logica trasversale ed interdisciplinare che deve sostanziare i processi di apprendimento delle diverse aree della progettazione curricolare. Si riportano di seguito gli assi fondanti verso cui convergono in modo unitario e progressivo le azioni didattiche e i percorsi formativi attivati dal nostro istituto, declinati nello specifico per ciascun ordine di scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

ASSE SOCIO-UMANISTICO

Istituto Palazzolo Progetto S.P.E.R.A. "Con i bambini"

- "Raccontami...uno spazio per immaginare"
- "Musichiamo...uno spazio per ascoltare"
- "Ciakuno spazio per creare..legami"

PON FSE AVVISO 1953 DEL 21/02/2017 FSE-2014-20

"CRESCERE CON CREATIVITA'"

- Espressione corporea "Amici a 4 o a 6 Zampe?"
- Espressione corporea "C come Corpo. Il viaggio del corpo nello spazio e nel tempo"
- Espressione creativa "Mani in pasta"

ASSE PERFORMATIVO

Grafico pittorico " Il mondo dei colori"

Riciclo "Salviamo l'ambiente"

Teatrale "Cantattori"

ASSE DEL POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' DI BASE

Inglese "Hello children"

Educazione alimentare "Nutrilandia"

Coding "Come è nata l'idea"

Scienze -Ciclo dell'acqua "La storia di gocciolina"

Prescrittura –prelettura - precalcolo

"Imparando con Dino"

ANNO SCOLASTICO
2018-19

SCUOLA PRIMARIA

ASSE SOCIO-UMANISTICO

- *Made in Naples*
- *"Progetto Legalità"*
- *"PANGEA"*
- *Le porte dell'amicizia*

- *Museo di Capodimonte "Un museo per tutti" Facciamo 100*
- *"Progetto "Pet Therapy"*
- *Mo' ven Natale (Natale nel mondo)*
- *The Bright Side Tg delle Buone notizie "La scatola della positività"*

ASSE PERFORMATIVO

- *CONI "Sport di classe"*
- *A.S.D. "Surf your city"*
- *Valori in rete "Gioco calciando"*

- *Il colore delle emozioni*

ASSE TECNOLOGICO-SCIENTIFICO

- *"Festa dell'Albero"*
- *"Salvaguardia dell'ambiente-Oasi"*
- *Coding*

ASSE DEL POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' DI BASE

- *Progetti lettura:*
- *"Nati per leggere"*
- *Quadri a soquadro*

- *Greencare school Progetto lettura di ed. Ambientale "La Camelia di Carolina"*

SCUOLA SECONDARIA I.G.

Anno scolastico
2018-19

ASSE SOCIO- UMANISTICO

- Una giornata Leggendaria
- Un libro per crescere
- Biblioteca di classe
- A Spasso per l'Italia e l'Europa
- Preparazione alla mostra sulla Shoah
- La scatola della positività
- "70 anni ma non li dimostra"
- Incontri con la Legalità
- La Costituzione Italiana: art. 3
- Opera Domani
- Facciamo 100
- La scuola e la città
- Settimana del benessere psicologico
- PANGEA

ASSE PERFORMATIVO

- Rugby
- Bowling
- Bike to school: sicurezza stradale
- Premio Siani 2018
- Teatro
- Giochi sportivi

ASSE TECNOLOGICO- SCIENTIFICO

- Io e I rischi
- Play Energy
- F.A.I
- Educazione ambientale: il mare
- Scienza Semplice
- Quadrifoglio
- Gaia
- Educazione alimentare
- Ecolandia

ASSE DEL POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' DI BASE

- Progetto Teatro
- Scampia Storytelling
- English with songs
- Extra English
- Lavoriamo in Emeroteca
- Laboratorio linguistico: lettura del quotidiano
- Cineforum di classe
- "Duolingo"
- Marekiaro

VI) L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ORGANICO DELL'AUTONOMIA	MOF/FIS
<p><u>Progetto curricolare con attività di potenziamento</u></p> <p>“LA SCUOLA SU MISURA”</p> <p>Scuola primaria – Classi I-II-III-IV-V</p>	<p><u>Art 9” Area a rischio”</u></p> <p>LABORATORIO “LINGUA VIVA”</p> <p>Scuola primaria- Classi IV-V 1 modulo da 25 ore</p>
POR CAMPANIA FSE 2014-20 “SCUOLA VIVA”- “SO COSA E’ GIUSTO E MI BASTA”	PON FSE AVVISO 1953 FSE-2014-20 “CRESCERE CON CANSAPEVOLEZZA”
<p><u>Lingua inglese</u></p> <p>“LET’S PREPARE THE CAMBRIGE ENGLISH EXAM”</p> <p>Scuola S.I.G- Classi III 1 moduli da 30 ore –Sede Centrale 2 moduli da 30 ore ciascuno –Sede Succursale</p>	<p>✓ <u>Lingua madre</u></p> <p>“PAROLE E STELLE”</p> <p>“CATEGORIE E CREATIVITA’ NELLA SCRITTURA”</p> <p>Scuola S.S.I.G- Classi III 1 modulo da 30 ore ciascuno</p> <p>“SIAMO UNO SPETTACOLO”</p> <p>Scuola S.S.I.G- Classi II 1 modulo da 30 ore</p>
<p><u>Linguaggi multimediali</u></p> <p>“MOVIE LAB-LABORATORIO DI CINEMA”</p> <p>Scuola S.I.G- Classi II 1 moduli da 30 ore –Sede Centrale 1 moduli da 30 ore –Sede Succursale</p>	<p>✓ <u>Lingua inglese</u></p> <p>“ENGLISH:LEARNING BY DOING”</p> <p>Scuola primaria- Classi V 1 modulo da 30 ore</p> <p>✓ <u>Matematica e Scienze</u></p> <p>“AFFRONTARE E RISOLVERE PROBLEMI”</p> <p>Scuola primaria-Classi V modulo 30 ore</p> <p>“LA MATEMATICA NELL’ERA DIGITALE”</p> <p>Scuola S.I.G- Classi III 1 modulo da 30 ore</p> <p>“TERRA MIA”</p> <p>Scuola primaria- Classi III- modulo 30 ore</p> <p>“LA SCIENZA TRA ESSERE E BENESSERE”</p> <p>Scuola S.I.G- Classi II 1 modulo da 30 ore</p>

Potenziamento delle competenze di base

Cittadinanza attiva Cittadinanza italiana ed europea	<u>PON FSE AVVISO 3340 FSE-2014-20</u> “GLOBALITA’: SALUTE E AMBIENTE”	<u>POR SCUOLA DI COMUNITA’ FSE-2014-20</u> “CHE NESSUNO VADA PERSO”
	“CONSAPEVOLEZZA ALIMENTARE” <i>Scuola primaria- Classi IV</i> <i>1 modulo da 30 ore</i>	“ ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA” <i>Scuola primaria e S.I.G</i> <i>1 modulo da 30 ore per alunni e genitori</i>
	<u>POR “SCUOLA DI COMUNITA’ FSE-2014-20</u> “-CHE NESSUNO VADA PERSO”	
	“LA SCUOLA NEL GIARDINO” <i>Scuola primaria- 1 modulo da 30 ore</i> “ORTI DI PACE, SEMI DI SPERANZA” <i>Scuola primaria- 1 modulo da 30 ore</i>	
Potenziamento delle competenze digitali	<u>PROGETTI MINISTERIALI CON ESPERTI ESTERNI</u> “EDUSCUOLA ”	
	Scuola dell’Infanzia <i>“La buona strada per la sicurezza”</i> Scuola primaria- Classi IV e V <i>“A passo sicuro –Uso corretto degli attraversamenti pedonali”</i> Scuola s.i.g- Classi I-II-III <i>“La sicurezza in bicicletta ” I^</i> <i>“Studenti di oggi-Cittadini di domani” II^</i> <i>“Ciclomotori-Quadricicli e regole per i neopatentati” III^</i>	
	<u>ORGANICO DELL’AUTONOMIA/FIS</u> <u>Art 9”AREA A RISCHIO”</u>	<u>POR “SCUOLA DI COMUNITA’ FSE-2014-20</u> <u>“-CHE NESSUNO VADA PERSO”</u>
	<u>Progetti con docenti dell’organico dell’autonomia</u> “PROGETTO DI CODING” <i>Scuola primaria e S.I.G</i> “PROGETTO DI ROBOTICA” <i>Scuola S.I.G</i> <u>Art 9” Area a rischio</u> “PROGETTO CODING” <i>Scuola primaria – Classi IV-V</i> <i>2 moduli da 15 ore</i>	“ FALEGNAMERIA CON PROGETTAZIONE IN 3D” <i>Scuola S.I.G Classi I e II</i> <i>1 modulo da 30 ore</i> “ MODELIZZAZIONE IN 3D” <i>Scuola S.I.G Classi Ie II</i> <i>1 modulo da 30 ore</i>

	<u>POR CAMPANIA FSE 2014-20 "SCUOLA VIVA"- "SO COSA E' GIUSTO E MI BASTA"</u>	<u>PON FSE AVVISO 3340 FSE-2014-20 "GLOBALITA': SALUTE E AMBIENTE"</u>
Educazione motoria;sport; gioco didattico	<p>"ATLETICA-PODISTICA" S.S.I.G - Classi I -II 1 modulo da 30 ore</p> <p>"PALLAVOLANDO " Scuola primaria- Classi IV e V 1 modulo da 30 ore</p> <p>S.S.I.G - Classi I e II 1 modulo da 30 ore</p>	<p>"SPORT E BENESSERE" Scuola S.I.G- Classi I-II 1 moduli da 30 ore</p> <p>"BICI BELLEZZA E BENESSERE" Scuola S.I.G- Classi I-II 1 moduli da 30 ore</p>
	ORGANICO DELL'AUTONOMIA	MOF/FIS
Pratica sportiva Salute e corretti stili di vita	<p><u>Progetti con docenti dell'organico dell'autonomia</u></p> <p>"MUOVITI ...PRIMA " Scuola S.I.G - Classi I-Sede centrale</p> <p>"ART 31 CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA</p> <p>"A TUTTO SPORT CONTRO OGNI PREGIUDIZIO " Scuola S.I.G - Classi III-Sede centrale</p> <p>"SVILUPPO DELLA CONSAPEVOELZZA CORPOREA E MENTALE " Scuola S.I.G - Classi I-Sede succursale</p>	<p><u>Campionati studenteschi- Giochi della gioventù</u></p> <p>S.S.I.G-Classi I-II-III</p> <p>Pallavolo maschile</p> <p>Pallavolo femminile</p> <p>Rugby</p> <p>Pugilato</p>
	ORGANICO DELL'AUTONOMIA	ORGANICO DELL'AUTONOMIA CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE
Musica strumentale; canto corale	<p>"CHE MUSICA....CON IL PENSIERO COMPUTAZIONALE" Scuola primaria- Classi IV 2 moduli 30 ore</p>	<p>"PARTECIPO SUONANDO" "PROGETTO ORCHESTRA" "PIANO CITY 2019"</p>
	ORGANICO DELL'AUTONOMIA	MOF/FIS
Potenziamento delle competenze artistico - espressive	<p><u>Progetti con docenti dell'organico dell'autonomia</u></p> <p>"PAROLE IN GIOCO"</p>	<p>Art 9 "Area a rischio" "LABORATORIO TEATRO MUSICA DANZA E SCENOGRAFIA "</p>

PERCORSI DI CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	<i>Scuola S.I.G- Classi I SEDE CENTRALE</i>	<i>Scuola S.I.G - Classi II -III</i>
	<i>Scuola S.I.G- Classi II- SEDE SUCCURSALE</i>	<i>2 moduli da 70 ore ciascuno</i>
	ORGANICO DELL'AUTONOMIA	AZIONI IN RETE SCOLASTICHE
	<p>CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA</p> <p><i>Scuola dell'Infanzia- scuola primaria</i></p> <p><i>Percorso laboratoriali con alunni delle sezioni cinquenni condotti dai docenti della scuola primaria</i></p> <p>CONTINUITA' PRIMARIA-S.S.I.G</p> <p><i>Scuola primaria- Classi V</i></p> <p><i>Percorso laboratoriali con alunni di scuola primaria condotti dai docenti della S.S.I.G</i></p> <p>"PROGETTO MUSICA"</p> <p>"LABORATORIO TEATRALE "</p> <p>"PRATICA SPORTIVA "</p> <p>"CODING "</p> <p>"LABORATORIO DI GEO-STORIA"</p> <p>"A LEZIONE DI SCIENZE"</p> <p>"LAB DI INGLESE"</p> <p>"LAB DI SPAGNOLO"</p>	<p>ERASMUS DAY</p> <p><i>Percorso informativo delle attività svolte nell'ambito dell'ERASMUS daL Liceo "Elsa Morante"</i></p> <p>"PER UNA SCELTA GIUSTA E CONSAPEVOLE"</p> <p>Classi terminali S.S.I grado</p> <p><i>3 percorsi laboratoriali da 3 ore ciascuno presso l'ITS "Galileo Ferraris" e ISIS "Vittorio Veneto"</i></p> <p>"PREORIENTAMENTO- SCOPRIRE LE PROPRIE ATTUDINI"</p> <p>Classi II S.S.I grado</p> <p><i>3 percorsi laboratoriali da 3 ore ciascuno nel'ambito dell'alternanza Scuola-Lavoro del Liceo "Elsa Morante "</i></p> <p>"ORIENTAMENTO PER IL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE"</p> <p><i>Collaborazione con il Liceo Musicale "Melissa Bassi"</i></p>

SI ALLEGA

PIANO ANNUALE DELLE USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE

ALLEGATO N 5

SCHEDE PROGETTUALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO E " NUTRILANDIA"

PROGETTO "SEMINO POLLICINO"

PROGETTO "CODING COM'E' NATA L'IDEA"

PROGETTO "HELLO CHILDREN"

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO ENPAD "CULTURA E CONSAPEVOLEZZA ALIMENTARE"

PROGETTO "PANGEA"

PROGETTO "GREEN CARE"

PROGETTO "LA SCATOLA DELLA POSITIVITA' E IL TG DELLE BUONE NOTIZIE"

PROGETTO POTENZIAMENTO "LA SCUOLA SU MISURA"

PROGETTO "SPORT DI CLASSE"

PROGETTO "VALORE IN RETE"

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIORNATA LEGGEND...ARIA (CLASSI II° E III° SSIG E V° SP)

UN LIBRO PER CRESCERE (CLASSI II° E III° DELLA SSIG)

SCAMPIA STORY TELLING (CLASSI I° II° E III° DELLA SSIG)

PREMIO SIANI 2018 (CLASSI III° DELLA SSIG)

FACCIAMO 100 (PRIMARIA E SSIG)

OPERA DOMANI

MAREKIARO (CLASSI III° DELLA SSIG)

GAIA

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE (CLASSI I° II° E III° SSIG CLASSI IV° E V° DELLA SP)

POTENZIAMENTO ARTE : CONOSCERE GUARDANDO IL MONDO DA UNA VIGNETTA .(CLASSI 2 SSIG)

POTENZIAMENTO SPORT SVILUPPO DELLA CONSAPEVOLEZZA CORPOREA ED EMOZIONALE (CLASSI I°SSIG)

RUGBY E VOLLEY

CONSAPEVOLEZZA ALIMENTARE (CLASSI I° SSIG CLASSI 3° SP)

IO E I RISCHI (CLASSI II° DELLA SSIG)

PLAY ENERGY CLASSI II° E III° DELLA SSIG)

ECOLANDIA CLASSI I° DELLA SSIG)

BIKE TO SCHOOL(I –II E III S.S.I.G)

CODING (CLASSI I° DELLA SSIG CLASSI IV° E V° DELLA SP)

VII) CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

Linee programmatiche per la Continuità orizzontale e verticale

Il nostro istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il progetto "continuità" nasce dall'esigenza di far sentire accolto ogni singolo alunno nel proprio percorso formativo. Tale progetto è stato elaborato e pensato in maniera dinamica, allo scopo di accompagnare e coinvolgere gli alunni nel passaggio al successivo ordine di scuola, facendo superare ansie e paure legate al passaggio ad una realtà scolastica diversa dalla precedente.

Il nostro curriculum, prendendo atto di tutta la normativa vigente, è predisposto secondo le indicazioni nazionali rispettando la continuità verticale " Scuola dell'Infanzia – Scuola primaria – Scuola Secondaria di Primo grado" e la continuità orizzontale in quanto i docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività 'A significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro. Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curriculum si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica della scuola poiché si tratta dell' individuazione di linee comuni per giungere alla definizione di veri e propri obiettivi fondamentali su cui lavorare in modo coordinato, rispettando le differenziazioni di ciascun ordine di scuola. Il modello elaborato dall'Istituto parte dalla declinazione delle competenze chiave per segmenti fino a giungere in continuità al traguardo delle competenze trasversali comuni a tutte le discipline e alle scuole: infanzia , primaria e secondaria I grado. Dunque l'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da trasversalità. In risposta a queste esigenze, il progetto "Continuità" viene articolato su livelli:

- *Incontri tra bambini cinquenni della scuola dell'Infanzia e alunni delle classi prime della scuola primaria che prevedono l'uso del laboratorio LIM con attività di storytelling;*
- *Attivazione di laboratori teatrali, sportivi, musicali, tecnologici presso la scuola secondaria di I° grado prevedendo la partecipazione degli alunni interni delle classi quinte della scuola primaria suddivisi in gruppi eterogenei.*
- *Apertura al territorio con progetto di continuità trasversale ,prevedendo per tale organizzazione due giornate di laboratori teatrale, musicale, sportivo presso la sede centrale della Scuola secondaria I °grado "S. Pertini" e una giornata di laboratori scientifico,di inglese, storia e musicale nella sede succursale della "Pertini".*
- *Favorire momenti di incontro sistematici tra i docenti dei tre ordini di scuola al fine di programmare obiettivi e strategie condivise.*

Lo scopo principale di tale progettualità è ricorrere a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale per rendere gli alunni capaci di trasformare i gruppi di incontro in una piccola comunità di apprendimento per :

- *agire in modo autonomo e responsabile partecipando attivamente alla vita sociale;*
- *riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità;*
- *risolvere i problemi per affrontare situazioni problematiche applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e delle esperienze di vita quotidiana.*

Linee programmatiche per l'Orientamento scolastico e formativo

La scuola svolge un ruolo centrale nei processi di orientamento. Le *Indicazioni Nazionali per il curriculum* rilevano ed evidenziano che fin dai primi anni la scuola ha il compito di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Il nostro Istituto mira a realizzare tale funzione impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai soggetti più fragili.

I destinatari del progetto sono:

a) Gli alunni

Il contesto nel quale i preadolescenti del nostro Istituto crescono rispecchia le evoluzioni sociali riscontrabili a livello nazionale, e si caratterizza per:

- la possibilità di accedere ad esperienze formative (sia dentro che fuori la scuola) sempre più diversificate e numerose;
- la facilità di raccogliere informazioni attraverso gli strumenti multimediali;
- la necessità di rapportarsi quotidianamente con un numero sempre crescente di persone;
- la crescente difficoltà di individuare figure di riferimento stabili.

In questo contesto i ragazzi sono chiamati a vivere un periodo molto delicato della loro vita, segnato dalla ricerca della propria identità e dall'acquisizione progressiva di un proprio modo di essere. Per questo le attività proposte nel Progetto puntano al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi considerati prioritari ai fini orientativi:

- l'individuazione nella conoscenza di sé di uno degli aspetti essenziali dai quali partire per formulare scelte;
- la progressiva acquisizione di responsabilità nei confronti del proprio ruolo e della definizione del proprio percorso formativo;
- la capacità di guardare al futuro in termini realistici per sviluppare ipotesi e sperimentare strategie personali;
- la capacità di gestire le informazioni in modo critico e costruttivo;
- il confronto con figure in grado di accompagnarli nei processi di scelta.

b) I genitori

Educare nei figli le competenze autorientative non è compito facile e richiede da parte dei genitori:

- grande consapevolezza del proprio ruolo indelegabile;
- atteggiamenti educativi positivi ai fini dell'orientamento;
- la capacità di mettersi in discussione e di offrire come parametro di confronto ai figli una rielaborazione critica della propria esperienza personale.

Per questo il progetto intende sostenere la famiglia con le seguenti finalità:

- aumentare la consapevolezza intorno al ruolo dei genitori nei processi decisionali dei propri figli;

- aiutare i genitori a migliorare la capacità di gestire l'ansia e le fatiche legate ai momenti critici della vita scolastica del figlio;
- utilizzare gli spazi di confronto e approfondimento quale supporto al ruolo genitoriale;
- fare acquisire informazioni intorno all'offerta formativa del territorio.

c) I docenti

Affinché venga recuperata la visione di orientamento come processo e non come serie di attività è importante:

- condividere con tutti i docenti l'interpretazione dell'orientamento che sta alla base del progetto;
- renderli consapevoli dell'azione orientativa che svolgono quotidianamente e offrire loro degli strumenti per adottare strategie orientative efficaci;
- coinvolgerli nella progettazione delle attività orientative attraverso la programmazione e far convergere il contributo specifico di ciascuno su obiettivi comuni.

I fondamenti del progetto si possono così riassumere:

a) L'idea di orientamento alla base del progetto

- **una modalità educativa** finalizzata alla maturazione del soggetto, che progressivamente acquista la capacità di auto-orientarsi;
- **un processo educativo** dato da un complesso di esperienze formative vissute e interpretate dai soggetti coinvolti;
- **una realtà complessa e permanente:** dal momento che l'orientamento ha a che fare con la realizzazione delle persona, esso non interessa solo un momento particolare della vita e si articola in diverse dimensioni convergenti:
 - ✓ **la dimensione formativa:** consiste nel promuovere nel soggetto una piena consapevolezza di sé, in termini di competenze, motivazioni, atteggiamenti per affrontare le scelte in modo più consapevole ed efficace;
 - ✓ **la dimensione informativa:** in un contesto come quello odierno che offre una molteplicità di informazioni è necessario educare alla selezione e all'uso delle informazioni;
 - ✓ **la dimensione della consulenza:** consiste nel contributo di persone che affiancano il soggetto e offrono il loro supporto per favorire in lui la conoscenza di sé, delle sue attitudini e motivazioni allo scopo di verificare la coerenza delle scelte operate con il progetto di vita personale.

b) Il ruolo della scuola

Le affermazioni di principio sopra riportate costituiscono l'orizzonte entro cui si pone la scuola che svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

In tale ampio e stimolante scenario, alla scuola spettano alcune **finalità** specifiche che il presente progetto mira a perseguire:

- **promuovere l'orientamento formativo o didattica orientativa** per lo sviluppo delle competenze orientative di base. Essa si realizza nell'insegnamento/ apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative, metacognitive, meta-emozionali, ovvero delle competenze orientative di base e propedeutiche -life skills -e competenze chiave di cittadinanza che tutti devono acquisire per entrare da protagonista nella vita di

domani: con lo sviluppo di tali competenze la scuola mira a favorire un pieno sviluppo della persona, nella costruzione di se, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

• **attuare attività di accompagnamento e di consulenza orientativa**, di sostegno alla progettualità individuale, per sviluppare in tutti gli alunni capacità di auto-monitoraggio orientativo del proprio percorso scolastico. Condotte dai docenti, esse aiutano i giovani a utilizzare-valorizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie; esse inoltre costituiscono un sostegno all'impatto con nuovi cicli di studio nella logica della continuità formativa e garantiscono agli studenti in difficoltà e a rischio di dispersione un'attività di sostegno e di aiuto personalizzato.

La condizione necessaria per garantire successo nel processo di orientamento, dunque, è quella di ripensare la stessa istruzione attraverso un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali, nonché sulla necessità di affiancare ad esse azioni dedicate e intenzionali di accompagnamento e monitoraggio, di carattere fattivo e informativo. In quest'ottica le Indicazioni Nazionali esplicitano e chiariscono quanto segue:

"Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità."

AZIONI PREVISTE PER L'ORIENTAMENTO NEL TREINNIUM COME DA PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Mappatura profili classi terze SSIG.
- Realizzazione di UDA sulle abilità di studio.
- Questionari sugli stili di apprendimento per le classi prime della SSIG.
- Incontri e protocolli di intesa con le scuole superiori del territorio nei tre anni della scuola secondaria di I grado con progettualità a incastro di uda basate sulla pratica didattica orientativa, autovalutativa e autoriflessiva.
- Creazione di u.d.a.sulle abilità di studio all'asse cognitivo-relazione e socio-comunicativo per l'acquisizione di un corretto metodo di studio a seguito della somministrazione di questionari metacognitivi.
- Incontri e protocolli di intesa con istituti superiori del territorio, sulla base dei risultati ottenuti:

Elsa Morante: Progetto Erasmus e laboratori di scienze

Vittorio Veneto: laboratori con docenti della scuola secondaria presso la loro sede

VIII) LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Fino a non molti anni or sono, la valutazione scolastica era essenzialmente considerata come il momento conclusivo di un processo che prevedeva tre fasi distinte: l'insegnamento del docente, l'apprendimento dell'alunno, il giudizio, spesso inappellabile, espresso dal docente sul livello di apprendimento conseguito dall'alunno.

Stava esclusivamente alla sensibilità e all'etica professionale del docente discutere con l'alunno le motivazioni del giudizio, mettere in atto azioni di ricupero e sostegno nei confronti degli alunni con difficoltà di apprendimento oppure, più raramente, riflettere sulla validità delle strategie applicate durante l'insegnamento ed, eventualmente, modificarle.

Attualmente invece, le scienze dell'educazione concepiscono la valutazione come una operazione diagnostica, nella quale, per ogni alunno, devono essere presi in considerazione:

- 1. gli aspetti misurabili del suo apprendimento (competenze, conoscenze)*
- 2. il suo stile cognitivo, cioè il modo in cui ciascun individuo apprende.*
- 3. le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco.*

Di conseguenza, la valutazione, oltre al suo ruolo classico di certificazione dell'apprendimento, assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica e che si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire una base empirica all'assunzione delle decisioni didattiche. Governare adeguatamente un processo complesso come quello di insegnamento apprendimento in una situazione collettiva richiede che l'insegnante abbia cognizione degli esiti prodotti dagli interventi didattici precedenti, in modo da poter calibrare quelli successivi. In questo contesto, anche la figura dell'alunno assume un ruolo diverso: da oggetto passivo del giudizio espresso nei suoi confronti da parte di un adulto, a protagonista del processo di valutazione in quanto consapevole degli obiettivi da perseguire, dei risultati conseguiti e da conseguire, delle proprie potenzialità e delle proprie debolezze. La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.

La valutazione iniziale, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza, in termini di conoscenze e di abilità e le caratteristiche affettive d'ingresso degli alunni. Un certo grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile per la programmazione.

La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici e più precisamente, va a punteggiare l'attuazione di specifici percorsi d'insegnamento con lo scopo di assicurare all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica.

La valutazione finale è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, la sua funzione è sommativa, nel senso che redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia al livello del singolo alunno, con la conseguente espressione di voti o di giudizi, sia a livello dell'intero gruppo classe, nell'intento di stimare la validità della programmazione.

IL REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017-18 con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741. Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto *"il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze"* La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione D. M. n. 254/2012 e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definendo descrittori, rubriche di valutazione e definisce, inoltre, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità, approvato dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti

Ammissione per la scuola primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. (Art.3 del DL n.62/107) A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base

dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Ammissione per la scuola secondaria di primo grado e all'esame di Stato

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. (Art. 6 del decreto legislativo Il. 62/2017) e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa la scuola, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato che il consiglio di classe adotta con delibera e adeguata motivazione. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. Si conferma la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.(Art 6 e 7 del D. L. n. 62/2017).I candidati privatisti sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile.

LA PROVA INVALSI

Scuola primaria

L'articolo 4 del D.L. n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II c V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4). Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto. La prova INVALSI di inglese per la classe V della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo

letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Conseguentemente, sulla base di quanto stabilito dalle indicazioni nazionali per il curricolo, il livello di riferimento è A1 del QCER.I, con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale "capacità ricettive" e alle prime forme di uso della lingua, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua. La prova è somministrata in modo tradizionale "su carta" in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Scuola secondaria primo grado

L'articolo 7 del D.L. n. 62/2017 prevede che le prove INVALSI non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1). Si ribadisce che la partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. (articolo 9, lettera I). Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER (comma 3). La prova INVALSI di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER; così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Svolgimento delle prove INVALSI-ALUNNI D.A E DSA

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Le alunne e gli alunni con **DSA** frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

ESAME DI STATO

-Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze, fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

- Presidente della commissione d'esame è il Dirigente scolastico. Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse. La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati. La commissione definisce inoltre le modalità organizzate per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

- Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla Commissione, sono tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Nulla è innovato per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale, per i quali è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla Commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della Sottocommissione, la Commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI articoli 4 e 7 del D. L. n. 62/2017; I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (**DSA**) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. L'operazione di certificazione, in quanto per sua natura terminale, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Le certificazioni delle competenze relative ai diversi ordini e gradi di istruzione devono tenere conto anche delle indicazioni fornite dall'INVALSI e dalle principali rilevazioni internazionali.

Le Linee guida del sottolineano che *“la certificazione delle competenze non rappresenta un'operazione terminale autonoma, ma si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli alunni e ne assume le finalità. La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Si tratta, quindi, di accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.*

Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni). Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

- **autonomia:** è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- **relazione:** interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- **partecipazione:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- **responsabilità:** rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- **flessibilità:** reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- **consapevolezza:** è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

per gli alunni e le loro famiglie

- un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
- una descrizione degli esiti del percorso formativo;
- un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni si orientano per effettuare scelte adeguate;

per le istituzioni scolastiche che certificano

- *la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, riferiti ai livelli internazionali ISCED 1 (scuola primaria) e ISCED 2 (scuola secondaria di primo grado) nel rispetto dell'autonoma progettazione delle singole scuole;*
- *la qualificazione finale del primo ciclo che corrisponde al primo livello EQF;*
- *la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;*
- *una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;*
- *un maggiore riconoscimento sul territorio;*

per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno

- *un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;*
- *un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.*

SI ALLEGA

CRITERI PER L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	ALLEGATO N. 6
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO ESPRESSO IN DECIMI	ALLEGATO N. 7
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE STRUTTURATE E NON	ALLEGATO N. 8
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	ALLEGATO N. 9
GRIGLIA PER LA STRUTTURAZIONE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO GLOBALE	ALLEGATO N. 10
CRITERI DI VALUTAZIONE PER I PEI E I PDP	ALLEGATO N. 11
CRITERI DI AMMISSIONE PER LA SCUOLA S.I.G. E PER L'ESAME DI STATO	ALLEGATO N. 12
VADEMECUM PER GLI ESAMI DI STATO	ALLEGATO N. 13

PREMESSA

Per favorire la dimensione collegiale, cooperativa e territoriale nella pianificazione curricolare sono stati istituiti per tutti i tre ordini di scuola i dipartimenti “quali articolazioni funzionali del collegio” al fine di creare a lungo termine e con un percorso di ricerca-azione e di buone prassi spazi di progettualità e di organizzazione scolastica. Oltre i dipartimenti sono stati riassetati e incrementati i diversi gruppi di lavoro:

- ✚ il GLI prevedendo una doppia articolazione (BES/DSA e DVA) con un raccordo con le F.S. dell'area 3 “**Dispersione – Disagio-Orientamento**”;
- ✚ il Gruppo di miglioramento con tre linee di intervento(miglioramento risultati scolastici- valutazione- autovalutazione- Invalsi- azione di orientamento ed inclusione) con un raccordo con le F.S. dell'area 2 “**Valutazione ed Invalsi**”;
- ✚ Il team dell'innovazione che unitamente all'animatore digitale coordinano le azioni previste nel piano digitale dell'Istituto con un raccordo con le F.S. dell'area 1 “**Gestione Ptof**”;
- ✚ I referenti per il bullismo/legalità, il referente del mobility manager, i referenti per le uscite didattiche e i rapporti con il territorio hanno consentito per i fattori di complessità numerica e gestionale della scuola una maggiore attenzione dell'intera comunità scolastica ad aspetti interdisciplinari legati alla cittadinanza attiva con un raccordo con le F.S. dell'area1 “**Gestione Ptof**”;

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

PUNTI DI FORZA: Nell'ambito del PTOF sono previste tre aree di intervento per le funzioni strumentali (Area del PTOF -Area della valutazione/INVALSI_ Area della dispersione e del disagio) ciascuna delle quali prevede F.S, rispettivamente per la scuola primaria e s.i.g. Il funzionigramma prevede, una precisa articolazione dei compiti e delle funzioni non solo per le F.S. ma anche dei gruppi di lavoro che coordinano i diversi piani esecutivi del PTOF. Il fondo di Istituto, prevede una ripartizione pari al 67% per i docenti e al 33% per gli Ata, con l'assegnazione di incarichi per i docenti(coordinamento organizzativo-gestionale; coordinamento didattico-progettuale) e per gli ATA (incarichi per specifiche attività-straordinario La definizione dei compiti e delle responsabilità , è stata discussa nelle sedi collegiali ed esplicitate nel PTOF, nelle lettere di incarico dei docenti per trovare riscontro nelle fasi preparatorie ed esecutive dei gruppi di lavoro, operando secondo procedure formalizzate e metodologie condivise.

PUNTI DI DEBOLEZZA: Come prospettiva di sviluppo organizzativo, i docenti facenti parte dell'organigramma/fuzionigramma dovranno acquisire maggiore interoperabilità attraverso le linee di indirizzo e coordinamento costantemente fornite dal Dirigente Scolastico

I) ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO

I COLLABORATORE VICARIO

Organizzazione: 1 docente di S.S.I.G

Compiti

- Sostituisce il D. S. in caso di assenze con delega alla firma degli atti ;
- Supporta il D. S. nell'organizzazione dell'attività scolastica programmando la propria disponibilità oltre il proprio orario di servizio;.
- Cura i rapporti tra i docenti, le famiglie e il D.S;.
- Cura il registro giornaliero delle presenze del personale docente per la Scuola Secondaria di I grado;
- Cura il registro dei permessi brevi per la Scuola Secondaria di I grado;
- Cura la sostituzione dei docenti assenti, gestendo la suddivisione degli alunni.
- Gestisce il registro delle ore eccedenti.
- Partecipa alle riunioni organizzative con il D. S;
- Presiede agli incontri delle commissioni in assenza del D. S.;
- Cura i rapporti tra l'ufficio del D.S., del D.S.G.A. e della segreteria e le altre figure di sistema.

II COLLABORATORE

Organizzazione: 1 docente di Scuola primaria

Compiti

- Sostituisce il D.S. in caso di assenza del collaboratore vicario;
- Supporta il D.S. nell'organizzazione dell'attività scolastica programmando la propria disponibilità sulla base del proprio semiesonero(10 ore);.
- Cura la sostituzione dei docenti assenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia;
- Cura il registro giornaliero delle presenze del personale docente della Scuola Primaria e dell'Infanzia;
- Gestisce delle ore eccedenti e i permessi brevi per la Scuola Primaria e dell'Infanzia;
- Partecipa alle riunioni organizzative con il D. S.
- Presiede agli incontri delle commissioni in assenza del D.S. e del vicario;
- Cura i rapporti tra le famiglie, i docenti e il D.S;
- Cura il registro per le adesioni agli scioperi e alle assemblee sindacali e predispone avvisi interni;.

COORDINATORE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Organizzazione: 2 docenti di S.S.I.G

1 COORDINATORE CON SEMIESONERO DI 6 ORE (centrale)

1 COORDINATORE CON SEMIESONERO DI 4 ORE (succursale)

Compiti

- Supporta il D.S. nell'organizzazione dell'attività scolastica programmando la propria disponibilità in orario extra e sulla base del proprio semiesonero;
- Cura i rapporti tra i docenti, le famiglie e il D.S.
- Cura la sostituzione dei docenti assenti insieme al 1° collaboratore-vicario;
- Cura il registro per le adesioni agli scioperi e alle assemblee sindacali e predispone le relative circolari;

- Supporta il D.S. nella predisposizione delle attività funzionali dei docenti;
- Cura la sostituzione dei docenti assenti, gestendo la suddivisione degli alunni.
- Gestisce il registro delle ore eccedenti.

Organizzazione: 2 docenti di S.S.I.G

1 COORDINATORE CON SEMIESONERO DI 4 ORE (centrale)

1 COORDINATORE CON SEMIESONERO DI 4 ORE (succursale)

Compiti

- Supporta il D.S. nell'organizzazione dell'attività scolastica programmando la propria disponibilità in orario extra e sulla base del proprio semiesonero;
- Cura i rapporti tra i docenti, le famiglie e il D.S.;
- Cura la gestione degli alunni ritardatari e delle uscite anticipate;
- Curano l'accesso all'aula multimediale e ai laboratori.
- Rilevano i bisogni relativi all'acquisto di materiali e strumenti didattici.
- Curano i materiali custoditi negli armadi blindati.
- Controllano la documentazione didattica di fine anno.
- Partecipa con il D.S. alle riunioni organizzative e predisporre il calendario di tutte le attività (eventi, progetti ecc);

COORDINATORI SCUOLA DELL'INFANZIA

Organizzazione: 2 docenti

Compiti

- Coordinano l'attività didattica della scuola dell'Infanzia curando i rapporti tra docenti, famiglie e D.S.
- Curano la sostituzione dei docenti assenti gestendo la suddivisione degli alunni.
- Curano l'accesso all'aula multimediale e ai laboratori.
- Rilevano i bisogni relativi all'acquisto di materiali e strumenti didattici.
- Curano i materiali custoditi negli armadi blindati.
- Controllano la documentazione didattica di fine anno.
- Predispongono le attività progettuali.
- Curano i rapporti scuola—famiglia.
- Redigono i verbali del Consiglio d'intersezione.
- Curano la gestione delle ore eccedenti e dei permessi brevi.
- Monitorano la frequenza degli alunni segnalando le assenze alla F.S. Area 3 e al D.S.

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA

Organizzazione: 15 docenti prevalenti di classe

Compiti

- Curano la consegna della programmazione didattica di interclasse.
- Rilevano eventuali esigenze e problematiche dell'interclasse da riferire al Dirigente.
- Controllano la documentazione didattica da consegnare all' Ufficio di Direzione
- Presiedono l'interclasse redigendo i relativi verbali.
- Si raccordano con le FF. SS. di riferimento e con il secondo collaboratore.
- Distribuiscono documentazione di interesse generale e riguardante il funzionamento delle attività didattiche.

COORDINATORE DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA

Organizzazione: 36 docenti

Compiti

- Presiede il Consiglio in assenza del Dirigente;
- Indica il nominativo del segretario verbalizzante –incaricato per l'intero anno scolastico – al Dirigente;
- Nomina il segretario verbalizzante in caso di assenza del titolare;
- Acquisisce tutti i dati e i materiali eventualmente necessari alla trattazione dell'ordine del giorno;
- Svolge il ruolo di figura di riferimento per gli alunni, le famiglie e i docenti e funge, in caso di necessità, da intermediario;
- Individua e segnala, DS e/o FS, eventuali problemi e difficoltà da risolvere;
- Controlla periodicamente le assenze e i ritardi degli allievi segnalandoli sull'apposito modulo e, nei casi in cui sia necessario, convoca in accordo e/o congiuntamente con la FS area 3, la famiglia dell'alunno;
- Supporta (coordina) le attività integrative curriculari, con i docenti, ed extracurriculari con la FS area 1 e il referente per le uscite didattiche, riguardanti la classe: visite e viaggi d'istruzione, spettacoli, attività varie, ecc.
- Richiede, al Dirigente, la convocazione del Consiglio di Classe ogni qualvolta lo ritenga indispensabile ed opportuno o ne riceva motivata richiesta da almeno due/terzi dei membri del Consiglio stesso.
- Al Coordinatore confluiscono tutte le informazioni e gli elementi di valutazione relativi agli alunni della classe con l'obbligo di informare periodicamente il Dirigente.

FUNZIONI STRUMENTALI

AMBITI DI INTERVENTO E DELLE AZIONI

Le funzioni strumentali al P. T.O. F. costituiscono una risorsa per l'attuazione dello stesso in quanto costituiscono figure di riferimento per aree di intervento strategiche della scuola al fine di garantire:

- ✓ Gestione unitaria e organica per evitare frammentazione/separatezza
- ✓ Fattibilità e monitoraggio del PTOF

Esse operano in reciproco collegamento, con i team operativi, i singoli docenti, le commissioni, i vari referenti dei progetti e con il Dirigente Scolastico; provvedono anche stesura di eventuali progetti esterni (POR, Area a rischio, ecc.); coordinano, curano, sviluppano, promuovono aspetti della vita scolastica in riferimento alle aree che il PTOF ha scelto di privilegiare.

Aspetti caratterizzanti:

- ✓ Ricaduta sull'intero istituto;
- ✓ Informazione e consulenza;
- ✓ Promozione di documentazione organizzativo-gestionale;
- ✓ Coordinamento progetti di rilevanza per l'intero istituto;
- ✓ Coordinamento e sostegno al lavoro dei docenti e degli alunni;
- ✓ Monitoraggio e procedure di rendicontazione del coordinamento/progettazione/realizzazione delle attività realizzate

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1: GESTIONE PTOF

Organizzazione: 1 docente di scuola primaria-2 docenti di scuola secondaria di primo grado

Compiti

I compiti della F. S. dell'**Area 1** sono connessi alla gestione del PTOF (attuazione, valutazione), alla cura della documentazione relativa ai progetti curriculari ed extra per il potenziamento/arricchimento dell'Offerta formativa. **Cura in particolare:**

L'attuazione e la valutazione del PTOF

- Accerta l'analisi dei bisogni, proponendo gli obiettivi prioritari da perseguire in raccordo con il D.S;

- Implementa e controlla il sistema di coerenza interna del PTOF in raccordo con il D.S;
- Prepara schemi, tabulati e modulistica inerenti al PTOF;
- Predisporre il monitoraggio per il PTOF; in raccordo con il D.S e con le F.S. dell'area 2;
- Cura l'elaborazione di un documento di sintesi del PTOF, e collabora con il D.S nella revisione del regolamento di Istituto, del patto educativo di corresponsabilità per la diffusione e la comunicazione all'utenza e al territorio.

La progettazione curricolare/extracurricolare

- Propone iniziative didattiche e progettuali;
- Coordina la progettazione curricolare;
- Coordina e gestisce le attività extracurricolari.

La progettazione organizzativa:

- Predisporre la modulistica per la stesura di progetti in raccordo con il D.S e con il GdM;
- Predisporre la modulistica idonea per lo svolgimento delle attività progettuali;
- Predisporre la pianificazione delle attività;
- Coordina e pubblicizza i progetti

Cura i rapporti con gli utenti del servizio:

- Provvede ad una efficace circolazione delle informazioni nella Scuola;
- Provvede a conoscere i bisogni formativi del territorio e propone eventuali adeguamenti dell'offerta formativa.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2: VALUTAZIONE-FORMAZIONE

La F.S. dell'area 2 supporta i docenti nelle azioni di rilevazioni a carattere nazionale ed interne all'Istituto e collabora con il D.S. nella predisposizione del piano di formazione **Cura in particolare:**

- Organizzazione tecnica delle giornate di svolgimento delle prove INVALSI: distribuzione del materiale informativo(manuale del somministratore, modalità di svolgimento e di tabulazione delle prove, ecc)
- Predisporre con il D.S. il piano organizzativo per lo svolgimento delle prove: docenti somministratori, orario di svolgimento delle prove, modalità di consegna del materiale ecc;
- Elabora con il supporto del D.S il report delle prove INVALSI attraverso un'analisi disagregata dei dati in base alle diverse variabili
- Coordina l'utilizzo del registro elettronico in funzione delle: valutazioni quadrimestrali, delle verifiche in itinere, della certificazione delle competenze

La formazione dei docenti

- Propone e sostiene eventuali azioni di formazione; Prende contatti, quando necessari, con le varie Agenzie di formazione previo accordo con il D.S.
- Predisporre una scheda di monitoraggio/valutazione e registra i dati delle attività svolte;
- Presenta le eventuali proposte per la valutazione;
- Elabora questionari e gestisce i dati in raccordo con il gruppo di miglioramento

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3: DISAGIO,DISPERSIONE,ORIENTAMENTO

Organizzazione: 1 docente di scuola primaria-3 docenti di scuola secondaria di primo grado

Compiti

Rivedere con nuova ripartizione

L'ambito d'azione della F.S. Area 3 è rivolta:- ai bisogni e ai problemi dei bambini in situazioni di disagio e difficoltà;-agli alunni evasori, inadempienti e con frequenza saltuaria. **Cura in particolare:**

La dispersione

- Elabora la mappa dei bisogni;
- Opera un puntuale controllo sulla frequenza scolastica sin dall'inizio dell'anno scolastico,individuando come inadempienti le studentesse e gli studenti.
- Verifica la natura delle assenze e/o la contemporanea presenza di altri segnali deboli, con il dirigente scolastico mette in atto, laddove possibile, ogni strategia pedagogico-educativa per il recupero e segnala, senza indugio, la studentessa/lo studente inadempiente all'ente locale;
- Effettua il monitoraggio della frequenza scolastica e/o della situazione comportamentale-livello di apprendimento dell'alunno/a per evidenziare fattori di disagio con conseguente rischio di evasione dell'obbligo Il monitoraggio avviene secondo il protocollo interno **per il controllo e monitoraggio della frequenza scolastica e dei fattori di rischio del disagio e dell'insuccesso scolastico e per la gestione dei progetti di Istituto contro la dispersione scolastica**
- Mantiene costantemente i rapporti con i docenti per monitorare le presenze/assenze di eventuali bambini evasori per la Scuola Primaria e Secondaria non frequentanti per la Scuola dell'Infanzia anche attraverso la compilazione di un modulo con cadenza mensile, creando un modulo di monitoraggio e distribuisce lo stesso ai docenti;
- Cura i rapporti con le famiglie e i docenti;
- Costruisce una serie di supporti dentro la scuola e di tutoraggio con l'aiuto dei servizi territoriali preposti;

Il disagio

- Accerta i bisogni e i problemi degli insegnanti in rapporto agli alunni in situazioni di difficoltà e disagio attraverso griglie e/o questionari;
- Effettua un monitoraggio degli alunni stranieri presenti nella scuola;
- Cura i rapporti con le famiglie e i docenti;
- Mantiene i rapporti con la F. S. Area 1 e con il D.S: per individuare le risorse del territorio: istituzioni,associazioni, enti, centri risorse
- Costruisce una serie di supporti dentro la scuola e di tutoraggio con l'aiuto dei servizi territoriali preposti;

L'orientamento

- Coordina e gestisce attività di orientamento in raccordo con il D.S. ;
- Organizza incontri tra alunni delle classi terze e docenti degli Istituti Superiori per la presentazione e la distribuzione della guida informativa relativa agli stessi;
- Cura gli incontri tra genitori alunni classi terze della Scuola Secondaria di I grado con docenti della Scuola Secondaria di II grado.

AREA TRASVERSALE ALLE TRE AREE IN RACCORDO CON IL D. S: RAPPORTI CON IL TERRITORIO ED ENTI ESTERNI

- Crea collegamenti con istituzioni e agenzie formative ed Individua gli Enti presenti sul territorio con cui è possibile attivare collaborazioni in riferimento alla propria area di intervento sulla base delle azioni di incontro e di collaborazioni pianificate dal Dirigente Scolastico;
- Informa i docenti su concorsi, iniziative interne e/o esterne del territorio;
- Raccoglie le richieste dei docenti e si fa portavoce presso le agenzie territoriali (ASL, Municipalità, etc.) di progetti e/o iniziative;

REFERENTE VISITE GUIDATE

Organizzazione: 1 docente di scuola primaria-1 docenti di scuola secondaria di primo grado

Compiti

- Diffonde tutte le iniziative avanzate da Enti, Associazional fine di raccogliere le proposte dei docenti e di organizzare le uscite didattiche;

- Fornisce indicazioni sulla predisposizione della modulistica e ne controlla la compilazione, elabora una scheda di monitoraggio finale delle attività secondo la programmazione didattico - educativa;
- Predisporre le autorizzazioni in raccordo con i coordinatori di classe;
- Organizza, coordina e verifica le uscite didattiche e visite guidate, le uscite sul territorio.
- Si raccorda con l'A.A. incaricato per la richiesta dei pullman e dell'assistente materiale per gli alunni diversamente abili segnalati dai docenti almeno cinque giorni prima della visita guidata.

REFERENTE SITO WEB

Organizzazione

Responsabile sito : 1 docente di scuola secondaria di primo grado

Compiti

- Aggiornamento continuo e costante e relativa archiviazione dei contenuti
- Pubblicazione nelle rispettive sezioni del Sito di: circolari dirigenziali a rilevanza esterna; atti di indirizzo del Dirigente Scolastico; atti regolamentari del Consiglio di Istituto; documenti di pianificazione organizzativa e di progettazione strategica dell'Istituto;
- Pubblicazione di avvisi pubblici, bandi di gara, comunicazioni all'utenza;
- Gestione della sezione "Docenti" e "ATA" in raccordo con il D:S;
- Gestione della sezione di "Amministrazione trasparente" in raccordo con il D.S e con il DSGA come da PTTI della scuola;
- Gestione della sezione relativa ai progetti PON e POR in raccordo con il D.S. e con i docenti progettisti;
- Raccordo con il D.S. e il responsabile A.A. per la sezione "Albo pretorio" ;
- Area Didattica: Concorsi/Progetti, Iniziative e Attività con relative documentazioni e materiali

La puntuale articolazione dei compiti e della sfera di competenza del responsabile del Sito web sono specificate nel Piano triennale della trasparenza e dell'integrità della scuola pubblicato in AT > Disposizioni generali

COMMISSIONI

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE PSND

Organizzazione

Animatore digitale: 1 docente

Scuola primaria:1 docente (team per l'innovazione)

Scuola Secondaria I grado: 2 docenti (team per l'innovazione)

Compiti

- Gestione organizzativa e didattica dei laboratori (hardware e software) e degli spazi e attrezzature pertinenti l'area informatica
- Promozione delle TIC e supporto ai docenti
- Promozione dell'utilizzo regolare settimanale del laboratorio da parte di ogni classe e calendarizzazione degli orari di utilizzo nell'arco della settimana attraverso apposito planning
- Collaborazione alle attività di documentazione di eventuali progetti e attività laboratoriali

FORMAZIONE INTERNA

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

La puntuale articolazione dei compiti e delle rispettive sfere di competenze sono specificate nel PNSD della scuola

G. L. I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione alunni BES)

Componenti	GLI DI INDIRIZZO
1. Dirigente Scolastico 2. Docenti curricolari 3. Referenti BES primaria e S.S.I.G 4. F.S. Area 3 5. Rappresentante genitori 6. Servizi sociali 7. Eventuali altri operatori che interagiscono con l'alunno	>elaborare strumenti per la mappatura degli alunni B.E.S. >individuare le risorse umane e strumentali della scuola >supporta ed orienta i rapporti con le famiglie >favorire la collaborazione con Enti/Istituzioni/Università per azioni di supporto e di formazione
Componenti	GLI ORGANIZZATIVO
Dirigente Scolastico 2 Referenti BES 2 Referenti DSA 1 Docente curricolare	>Elaborare ed aggiornare gli strumenti per la rilevazione del fabbisogno cognitivo e socio-relazionale dei BES > Condivide con i docenti del team docente la mappatura della variabile ESC > Fornire indicazioni e strumenti per la stesura del PEP > Orientare la fase di delibera del PEP in sede di consiglio di classe con particolare riguardo alla valutazione (INVALSI- SCRUTINI FINALI)

GLI(Gruppo di lavoro per l'inclusione alunni D.V.A)

Componenti	FUNZIONI
1. Dirigente scolastico(o suo delegato) 2. Coordinatore di sostegno 3. Referenti dei docenti di sostegno 4. Rappresentante genitori (Presidente del Consiglio di istituto) 5. Referente docente curricolare 6. Referente Ente locale 7. Referente ASL	>Analizza la realtà e le risorse della scuola >individua le linee politiche per l'integrazione scolastica alunni h >individua indicatori di qualità per l'integrazione scolastica (da inserire nel POF) >individua le risorse di sostegno (alunno per alunno) necessarie a garantire l'integrazione scolastica da richiedere al competente USP >provvede a distribuire ai singoli alunni la dotazione organica di sostegno nel rispetto delle richieste avanzate all'USP >se la dotazione è diversa rispetto alle richieste provvede a distribuire detta dotazione secondo il criterio della proporzionalità >propone azioni volte a favorire il successo del processo di integrazione e di orientamento >predispone azioni di raccordo tra i diversi ordini di scuola >si riunisce almeno tre volte l'anno

La puntuale articolazione dei compiti e delle rispettive sfere di competenze sono specificate nel PAI della scuola

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

Organizzazione ; 1 docente di scuola primaria; 4 docenti di scuola S.I.G; 1 docente di S.S.I.G in raccordo con il GLI

Compiti

- Disseminazione nella comunità scolastica delle risultanze del RAV
- Elaborazione del Piano di Miglioramento della scuola in raccordo con il D.S. e con i referenti del PTOF e delle aree dipartimentali;
- Monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi/azioni migliorative previste nel PDM;
- Raccordo con le F.S Area 2 per l'analisi delle prove Invalsi in funzione del Piano di Miglioramento;
- Raccordo con il GLI di Istituto e con la F.S. area 3 per lo specifico monitoraggio delle azioni migliorative relative all'inclusione e al disagio;
- Partecipazione alle iniziative di formazione relative all'implementazione dei sistemi di Qualità;
- Raccordo con le F.S area 2 per analizzare in modo comparativo le risultanze degli esiti scolastici con quelli delle prove standardizzate

La puntuale articolazione dei compiti e delle rispettive sfere di competenze sono specificate nel PDM della scuola

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Organizzazione

Membri designati dal Collegio dei Docenti: FARACO Maria Teresa- AVENA Alessandra

Membro designato dal Consiglio di Istituto: MOLARO Angela

Compiti

- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti
- Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.
- Valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione)

COMMISSIONE ORARIO

Organizzazione Scuola primaria:1 docente- Scuola Secondaria I grado: 3 docenti

Compiti

- Predisporre l'orario provvisorio e definitivo delle classi e dei docenti.
- Propone la distribuzione dell'orario dei docenti alle classi in base ai criteri deliberati dagli organi competenti.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dirigente Scolastico	Dott.ssa Tania VECE
RLS	INS. Nicola SEPE
RSPP	Prof. Francesco SGAMBATO
ASPP	Prof. Renato CASOLARO

SI ALLEGA

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA ANNUALE

ALLEGATO N. 14

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ALLEGATO N. 15

II)UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Considerando e eventuali e future determinazioni dell'organico di diritto per il triennio 2019-22;

Considerando l'eventuale e futuro adeguamento dell'OdD alla situazione di fatto per il triennio 2019-22;

Vista la circolare ministeriale 2852 del 5 settembre 2016;

Considerata la progettazione curricolare ed extracurricolare 2018 dell'I.C. Pertini -87 D. Guanella;

Rilevata la complessità gestionale dell'Istituto;

Considerate le esigenze organizzative dei singoli plessi dell'Istituto;

l'utilizzo dell'Organico dell'Autonomia si configura come di seguito riportato:

ASSEGNAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA SCUOLA PRIMARIA

UNITA' DOCENTI	ATTIVITA' SU PROGETTO	ATTIVITA' ORGANIZZATIVO-FUNZIONALI
CLASSI PRIME	12 ORE settimanali 3 Docenti in contemporanea prestazione	14 ore semiesonero per coordinamento 10 ORE su attività di sostegno 4 ORE su attività di potenziamento
CLASSI SECONDE	10 ORE settimanali 4 Docenti in contemporanea prestazione	
CLASSI TERZE	12 ORE settimanali 2 Docenti in contemporanea prestazione	
CLASSI QUARTE	5 ORE settimanali 2 Docenti in contemporanea prestazione	
CLASSI QUINTE	5 ORE settimanali 3 Docenti in contemporanea prestazione	

ASSEGNAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ATTIVITA'	COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO	PROGETTO CURRICOLARE SU CLASSE	PROGETTO CURRICOLARE SU CLASSE	QUOTA ORARIA SOSTITUZIONI
Cattedra A001	Renato CASOLARO	Renato CASOLARO	CALDARELLI	CALDARELLI
	4 ore	2 ore	8 ore	4 ore
Cattedra A049		Emilia MANZI	Paola GIORDANO	Paola GIORDANO

		6 ore	6 ore	4 ore
Cattedra A060	Loredana DEO Giovanni FAZZINI Antonio MARRANDINO Francesco SGAMBATO	Giovanni FAZZINI		
	16 ore	2 ore		

ASSEGNAZIONE ALLE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

DOCENTI	Renato CASOLARO	Loredana DEO	Giovanni FAZZINI	Antonio MARRANDINO	Francesco SGAMBATO
Coordinamento organizzativo-Referente dei plessi	Sede Centrale 4 ore	Succursale 4 ore		Succursale 4 ore	
Coordinamento infrastrutture tecnologiche e laboratoriali			I.C Pertini – 87° D.Guanella 4 ore		
Coordinamento organigramma e misure per la sicurezza-					I.C Pertini – 87° D.Guanella 4 ore

ASSEGNAZIONE ALLE ATTIVITA' CURRICOLARI (ALLEGATO AL PTOF 2016-19)

	SEDE CENTRALE		SEDE SUCCURSALE
CATTEDRA A049	Emilia MANZI 1 A 2 ore 1 B 2 ore 1 C 2 ore	Paola GIORDANO 3 I 6 ore	Paola GIORDANO 1 D.....3 ore 2 E 1 ora
CATTEDRA A001	CALDARELLI 1 H 4 ore		CALDARELLI 2 E.....2 ore 2 K.....2 ore
CATTEDRA A060	Giovanni FAZZINI 1 C /1H...2 ore		

III) LA COMUNITA' SCOLASTICA: I REGOLAMENTI DI ISTITUTO

Le indicazioni nazionali per il curricolo rimarcano il ruolo della scuola come comunità educativa e comunità professionale : *“La presenza di comunità scolastiche,impegnate nel proprio compito, rappresenta un presidio per la vita democratica e civile perché fa di ogni scuola un luogo aperto, alle famiglie e ad ogni componente della società, che promuove la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento, sulla funzione adulta e le sfide educative del nostro tempo, rafforzando la tenuta etica e la coesione sociale del Paese”*. Nell'ambito dell'autonomia scolastica la nostra scuola ha elaborato documenti di natura regolamentare che, partendo dalla previsione normativa, sono stati adeguati alla specificità delle esigenze formative degli alunni e delle famiglie, e delle esigenze professionali dei docenti, creando un chiaro e condiviso sistema di regole, di opportunità e di vincoli atto a garantire la concreta ed adeguata realizzazione di comportamenti e pratiche sociali nella vita scolastica del nostro istituto.

1. **Carta dei servizi(DPCM 7 giugno 1995)** : è un documento che rappresenta la cornice descrittiva a cui vanno collegati gli altri documenti di regolamentazione e pianificazione della scuola. In esso sono descritti finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione, procedure di controllo che gli utenti della scuola hanno a disposizione. La carta dei servizi indica i meccanismi generali di funzionamento dei servizi amministrativi, degli organi collegiali della scuola: è uno strumento con il quale si attua il principio di trasparenza, attraverso l'esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri sia del personale, sia degli utenti.
2. **Regolamento di Istituto(Testo unico del 1994 –CM n.105/75)**: il regolamento di Istituto disciplina alcuni aspetti fondamentali dell'organizzazione scolastica quali: a) funzionamento e gestione degli organi collegiali ;b) funzionamento generale:vigilanza alunni; c) Sicurezza-Infortunati d) Rapporti e comunicazioni Scuola- famiglia;d) Accesso ai locali della scuola.
Il Regolamento di Istituto nel rispetto delle competenze degli organi sottoscrittori della scuola deve garantire la compatibilità con gli altri documenti della scuola ed ispirandosi ai principi della valenza interna e del monitoraggio del rispetto delle regole assume carattere di autoregolamentazione professionale dell'intera comunità scolastica.
3. **Lo statuto delle studentesse e degli studenti- Regolamento di disciplina(D.P.R. n. 249/98- D.P.R. n. 235/07)**: lo statuto, richiamandosi ai principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'Infanzia del 20/11/89, mira ad un maggiore coinvolgimento democratico degli studenti alla vita scolastica, rafforzando l'idea di scuola come contesto di partecipazione, confronto e ricerca. Lo studente ha diritto a un percorso di qualità , in cui il sapere non sia fine a se stesso ma condizione per una crescita integrale consapevole e responsabile: la scuola si impegna a valorizzare le inclinazioni personali orientandoli nel loro percorso di formazione. La centralità dell'alunno chiama in causa non solo la garanzia dei diritti ma anche il rispetto dei doveri: l'alunno ha il dovere di frequentare assiduamente la scuola ed assolvere agli impegni di studio. Il D.P.R. 235/07 e le recenti linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo (ottobre 2017), prendendo in considerazione i fenomeni di bullismo, di cyber bullismo che si verificano nelle scuole, hanno reso necessario un aggiornamento dello statuto: rispettando il criterio della gradualità della proporzionalità, il REGOLAMENTO DI DISCIPLINA dell'Istituto è finalizzato a prevenire e

sanzionare tutti comportamenti lesivi della dignità altrui e che compromettono il regolare svolgimento della vita regolamentata della scuola.

Il documento illustrato ai genitori nel corso delle assemblee di classe, viene affisso all'Albo di ciascun plesso e pubblicato sul sito web dell'Istituto; è inoltre oggetto di discussione nell'ambito delle lezioni di "Cittadinanza" e delle giornate tematiche dedicate al "Bullismo e al Cyberbullismo".

4. **Patto educativo di corresponsabilità(D.P.R. 245/2007):** il patto educativo di corresponsabilità rappresenta un atto simbolico e formale per la promozione di coalizioni educative tra la scuola e la famiglia che si impegnano a renderlo uno strumento operativo di interazione e di collaborazione. Il patto, offrendo un modello di relazione prosociale centrato sul rispetto delle regole, sulla valorizzazione dei diritti e dei doveri scolastici costituisce un rapporto di "reciprocità" tra tutte le componenti della comunità scolastica: **il documento siglato all'atto di iscrizione alla classe prima della S.S. I.G. ed illustrato ai genitori nel corso delle assemblee di classe, viene affisso all'Albo di ciascun plesso e pubblicato sul sito web dell'Istituto. Il patto di corresponsabilità è inoltre oggetto di discussione nell'ambito delle lezioni di "Cittadinanza".**

5. **Protocollo interno per il controllo e monitoraggio della frequenza scolastica e dei fattori di rischio del disagio e dell'insuccesso scolastico e per la gestione dei progetti di Istituto per la lotta alla dispersione scolastica.** Nell'ambito dell' autonomia gestionale della scuola e nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, l'Istituto ha messo a punto un protocollo interno coordinato dal Dirigente Scolastico e dalle F.S. dell'area 3 "Dispersione e Disagio" *per monitorare la frequenza scolastica ai fini dell'individuazione degli inadempienti e la situazione comportamentale e livello di apprendimento degli alunni al fine di evidenziare fattori di disagio con conseguente rischio di insuccesso scolastico e/o evasione dell'obbligo. La rilevazione di segnali deboli possono rappresentare un importante allarme, in quanto configurano un fenomeno assai complesso e, pertanto, riconducibile ad una varietà di aspetti che caratterizzano la multifattorialità del rischio; è indispensabile, quindi, operare in termini di corresponsabilità di tutta la comunità scolastica al fine di assicurare una tempestiva registrazione dei segnali predittivi per individuare strategie di intervento.*

SI ALLEGA

CARTA DEI SERVIZI	ALLEGATO N. 16
REGOLAMENTO DI ISTITUTO	ALLEGATO N. 17
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	ALLEGATO N. 18
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	ALLEGATO N. 19

IV) LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE



Le Linee guida per la formazione delle reti ai sensi della legge 107/2015 prefigurano una nuova organizzazione sul territorio e una nuova gestione delle risorse valorizzando sinergicamente l'autonomia scolastica e quella collaborazione e condivisione propositiva, che si riconosce alla forma organizzativa della rete. La norma predispose il nuovo assetto organizzativo favorendo la crescita di tutte le scuole nel confronto reale e operativo e, attrezzandole per una maggiore apertura al territorio e alla sua realtà, ne valorizza la capacità organizzativa e consolida le capacità di cooperare nel superamento di atteggiamenti sia autoreferenziali, sia meramente competitivi. L'aggregazione per ambiti consente alle scuole, nei diversi contesti, grazie alla sinergia di rete, di rafforzare le proprie competenze e svilupparne di nuove, di gestire e superare le problematiche, di avvalersi e condividere l'esperienza delle altre scuole partecipanti alla rete. Le reti sono forme di aggregazioni di istituzioni scolastiche attorno ad un progetto condiviso. Con l'accordo di rete di ambito e con l'accordo di rete di scopo, le scuole potranno, come previsto dalla Legge 107/2015, esercitare in comune una o più attività, rientranti nei rispettivi Piani dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa scolastica.

IV La pianificazione organizzativa

L'innovazione costituita da una più solida e strutturata organizzazione in reti, sia di ambito che di scopo, rappresenta una maggiore capacità nel disporre di adeguate competenze di personale, di risorse finanziarie e strumentali, per il raggiungimento di obiettivi strategici in linea con i target europei, in relazione al Rapporto di Valutazione e al Piano di Miglioramento delle singole scuole, con effetti sul servizio d'istruzione e formazione nel suo complesso. Le reti rappresentano, quindi, uno strumento di cooperazione fra istituzioni scolastiche autonome che, attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo, si impegnano, in attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività, ottimizzando, inoltre, l'utilizzo delle risorse.

Per il triennio 2019-22 l'Istituto Pertini 87° D. Guanella ha individuato come nuovo obiettivo di processo l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie:

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Incentivare il processo identitario dell'Istituto nelle sue risorse endogene e nella capacità di investimento culturale nel territorio in cui opera

Il perseguimento di questo Obiettivi di Processo non è direttamente inserito nel Piano di Miglioramento dell'Istituto ma si connette in modo organico all'intera e complessa azione della scuola di darsi un'identità progettuale :

- g) la maggiore integrazione con il territorio consente di avvicinare la dimensione scolastica a quella informale dell'extrascuola per favorire in modo positivo i processi di decondizionamento che la scuola cerca di attuare nella lotta al disagio sociale e all'insuccesso scolastico nell'investimento formativo e di "capitale umano" in grado di agire come intelligenza collettiva operante a livello locale in una prospettiva globale di crescita sostenibile per il territorio.

➤ **RETI PER L'INCLUSIONE E LA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Progetto triennale "IO VALGO"

Protocollo di Intesa tra I.C. PERTINI – 87° D. GUANELLA e la Società Cooperativa Sociale ONLUS "OCCHI APERTI" per un percorso scolastico ed educativo proposto da IO VALGO, Scuola Salesiana della Seconda Opportunità a favore di alunni dell'età dell'obbligo

Progetto per la dispersione scolastica- Servizio Sociale Welfare del Comune di Napoli

Progetto Area Nord- Lotta al disagio e alla dispersione scolastica con azioni individualizzate e a gruppi classe

➤ **RETI PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO**

Progetto "Per una scelta consapevole"- Progetto "P10" del PA 2017 dell'I.C. Pertini- 87 ° D.Guanella

Protocollo di Intesa tra I.C. PERTINI – 87° D. GUANELLA e ITIS VITTORIO VENETO di Napoli per la realizzazione di un percorso laboratoriale, condotto da docenti esperti dell'ITIS Statale Galileo Ferraris, strutturato in attività TEORICHE E PRATICHE per

lo sviluppo di azioni funzionali alle future scelte di indirizzo scolastico da parte degli alunni frequentanti le classi III- S.S.I.G dell'I.C. Pertini- 87° D. Guanella

Progetto di Preorientamento "Le mie attitudini" in collaborazione con il LICEO STATALE ELSA MORANTE

Favorire la pratica autovalutativa negli studenti attraverso percorsi di metacognizione per realizzare un efficace percorso di preorientamento scolastico per le classi II- S.S.I.G dell'I.C. Pertini- 87° D. Guanella attraverso l'offerta di incontri con alunni e tutor interni ed aziendali impegnati nel percorso di alternanza scuola-lavoro dell'indirizzo scientifico del Liceo Elsa Morante

➤ **RETI PER LA PARTECIPAZIONE A BANDI ED AVVISI**

 **POR CAMPANIA "SCUOLA VIVA" III Annualita' FSE 2014-20**

Soggetto responsabile I.C. PERTINI – 87° D. GUANELLA

Partnership a titolo oneroso ASD Athena Volley
" Progetto Sonora" Piazza Cavour Napoli (NA)
Associazione Culturale Mediateca Il Monello di Napoli (NA)
A.S.D. Cesare Lettieri – Via Belvedere (NA)
Benedict School and more srl di Pomigliano d'Arco di Napoli

 **POR CAMPANIA "SCUOLA DI COMUNITA'"FSE 2014-20 '-**

Soggetto responsabile Associazione del terzo settore "L'Uomo e il Legno"

Partnership a titolo oneroso I.C. PERTINI – 87° D. GUANELLA
C.D. 30° PARINI
I.C.3 KAROL WOJTYLA
IC 4 D'Auria Nosengo
Associazione "Porte Invisibili Onlus"
ALEPH SERVICE COOPERATIVA SOCIALE
Circolo Legambiente Piccole e Grandi Iniziative di Arzano
Associazione "Daphne"

 **PON FSE 2014-2020 4395 del 9/03/2018 " INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA"(CANDIDATURA)**

Soggetto responsabile I.C. PERTINI – 87° D. GUANELLA

Rete scolastica ISIS. "Melissa Bassi" di Napoli
I.C. J.F. Kennedy

✚ PON FSE 2014-2020. N. 4396 DEL 9/03/2018“ COMPETENZE DI BASE” (CANDIDATURA)

Soggetto responsabile I.C. PERTINI – 87° D. GUANELLA

Partnership a titolo non oneroso Dipartimento di Medicina e Produzione Animali- Università Federico II di Napoli

Associazione Culturale “Matematici per la città” di Napoli (NA)

Associazione Culturale “La casa dei Conigli” di Nola (NA)

✚ Avviso “CON I BAMBINI”- Impresa Sociale -Progetto S.P.E.R.A (Bando Prima Infanzia):

Soggetto responsabile ISTITUTO DELLE POVERELLE

Partnership

Associazione Anima

Associazione sociale Chiom e Chino ONLUS

Casa Circondariale di Secondigliano

Associazione Maestri di Strada ONLUS

Obiettivo Uomo Cooperativa Sociale

Parrocchia Maria SS del Buono Rimedio

I.C. Pertini D.Guanella - Aldo Moro - I.C. Adele Ristori

✚ Avviso “PERCORSI DI INSERIMENTO ATTIVO PER GLI ALUNNI BES”- Fondo per lo sviluppo e coesione sociale(CANDIDATURA):

Soggetto Responsabile **ISTITUTO PERTINI- 87° D.GUANELLA scuola capofila**

Partnership

Associazione del terzo settore “L’Uomo e il Legno”

30° C.D. “Parini “ di Napoli

I.C. 43° San Gaetano di Napoli

I.C. Pascoli 2 di Napoli

ISIS Attilio Romanò di Napoli

PROTOCOLLI DI INTESA A TITOLO NON ONEROSO PER L'ARRICCHIMENTO E L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Protocolli di Intesa a titolo non oneroso per il potenziamento della PRATICA SPORTIVA in orario curricolare con :

- **ASD Athena Volley- Scuola S.I.G**
- **Associazione Rugby: “Mille bambini in campo”**
- **Associazione sportiva “Finanza Sport”**

Protocollo di Intesa per il potenziamento DELLA LINGUA INGLESE in orario curricolare con:

- *“International Napoli Network”*

PROTOCOLLO DI INTESA A TITOLO NON ONEROSO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE, RICREATIVE-CULTURALI, DI COUNSELLING :

- *Associazione culturale “Pollici Verdi”*
- *“Cooperativa l’Uomo e il Legno”*
- *“Associazione Chiku”*

SI ALLEGA

PROTOCOLLO DI INTESA CON ISIS VITTORIO VENETO

ALLEGATO N. 20

PROTOCOLLI DI INTESA CON LE ASSOCIAZIONI:

ALLEGATI 21-26

- *ASD Athena Volley- Scuola S.I.G*
- *Associazione Rugby: “Mille bambini in campo*
- *International Napoli Network*
- *Associazione culturale “Pollici Verdi”*
- *“Cooperativa l’Uomo e il Legno”*
- *“Associazione Chiku”*

1) PIANO DI INCLUSIONE DI ISTITUTO

PARTE I – ASSETTO ORGANIZZATIVO-PROGETTUALE

Nell'ambito degli obiettivi formativi che la Legge 107/2015 assegna al sistema di istruzione assume particolare rilievo per la nostra istituzione l'Obiettivo L) del comma 7 che oltre a prevedere azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, attenziona le problematiche dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, inquadrandole a livello istituzionale e normativo nei processi didattico-innovativi ed organizzativo-gestionali che le singole scuole mettono in campo nella definizione del proprio piano triennale. Una scuola inclusiva pone attenzione alle molteplici esigenze dei propri alunni, pertanto promuove l'integrazione degli alunni disabili e si attiva per rispondere in modo adeguato alle problematiche presenti nel mondo della scuola che possono derivare da svantaggio sociale, disturbo specifico di apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà culturali e/o linguistiche. L'attenzione del nostro istituto sarà indirizzata maggiormente sui punti di forza e sulle potenzialità di questi alunni con i quali lo stesso si impegna in un progetto di PRESA IN CARICO GLOBALE (alunni, genitori, territorio) che prevede percorsi di lavoro individualizzati e/o personalizzati che verranno dettagliati, integrati e aggiornati nel PEI per gli alunni con disabilità o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il gruppo di lavoro per l'inclusione che opera nella scuola ha utilizzato il **modello ICF** come prospettiva unitaria per la predisposizione dei protocolli per gli alunni BES e per l'elaborazione della progettazione educativo-didattica. L'ICF recepisce la concezione della disabilità previsto dalla **CONVENZIONE ONU** che, superando un approccio focalizzato sui deficit, accoglie il modello sociale della disabilità. Passando dalla prospettiva sanitaria al modello bio-psico-sociale, l'ICF individua nel contesto culturale e sociale un fattore che determina l'esperienza che il soggetto fa della propria condizione di salute. Considerando la specificità del contesto ambientale in cui opera la nostra scuola, l'adozione del modello ICF ha la funzione strategica di ridurre gli "elementi socio-ambientali" che possono ostacolare il progetto di vita degli alunni BES ed incrementare l'impatto positivo dei fattori ambientali facilitanti, revisionando modelli e pratiche didattiche e trasformando gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di modalità cooperative che coinvolgano la globalità della persona (conoscenze formali, vissuti, stili cognitivi differenti).

A tal fine l'I.C. Pertini- 87 D. Guanella finalizza la propria **MISSION** al miglioramento delle relazioni interpersonale tra alunni, tra alunni ed insegnanti, tra alunni ed operatori della scuola, tra docenti del plesso e dei plessi, tra operatori tutti della scuola, tra personale interno e genitori, tra personale interno ed Enti esterni di riferimento. La nostra scuola, nell'ambito del Piano di Miglioramento, mira in modo sistemico al perseguimento dell'Obiettivo di Processo **"Favorire le dinamiche inclusive a livello relazionale e metodologico come linea di intervento prioritaria nella gestione dei gruppi classe"** prevedendo:

- La formazione di team docente professionale e collaborativo;
- Il coinvolgimento in reti efficaci con Enti esterni con particolare riguardo al C.T.S. e i C.T.I. territoriali;
- La realizzazione di un ambiente accogliente e sereno per facilitare i processi di apprendimento;
- La strutturazione di strumenti di monitoraggio per elaborare in modo progressivo nuove strategie di intervento educativo-didattico ed organizzativo-progettuale.

Diventa in tal senso strategica la funzione di indirizzo del “GLI” rispetto all’implementazione delle azioni gestionali e nella progettazione delle azioni didattico-educative previste nel Piano dell’Inclusione al fine di attuare operativamente le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n°104/92 e successivi Decreti applicativi, nelle “Linee guida per l’integrazione degli alunni con disabilità” del 2009, nella L. n.170 dell’8 /10/2010 e nel D.M. n. 5669 del 2011, nonché nei riferimenti normativi (Direttiva Ministeriale del 27/12/ 2012, C. M. 8 del 6/3/ 2013) in materia di alunni BES.

1) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L’idea di “integrazione” è tradizionalmente associata alla condizione di “handicap” (oggi “disabilità; cfr “convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità”), in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. Successivamente si sono aggiunte altre categorie di svantaggiati: immigrati, DSA etc.

Prima l’INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012, la CM 8/2013 e la nota del 22 novembre 2013 prot. 2563 hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l’impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell’inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali

La formula “impiego calibrato” allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse siano ricomprese anche azioni trans-didattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc.

A titolo di esempio si riportano alcune delle tipologie di BES maggiormente ricorrenti in situazione scolastica: disabilità, DSA, altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta), alunno straniero non alfabetizzato, alunno con disagio sociale etc.

2) ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

L'istituto, nell'attuazione di pratiche didattiche inclusive, implementa ruoli e funzioni organizzative delle seguenti figure:

DIRIGENTE SCOLASTICO

- provvede all'utilizzo funzionale delle risorse umane dell'organico dell'autonomia in relazione ai Bisogni educativi speciali presenti nella scuola, con particolare riguardo all'organico del sostegno e all'utilizzo degli operatori messi a disposizione dall'Ente locale, nonché delle risorse strumentali e finanziarie volte a garantire un migliore livello di inclusione.
- Organizza, in collaborazione con i referenti degli alunni D.A. e BES , gli incontri scuola –famiglia per migliorare il livello di inclusività tra ordini di scuola diversi e per garantire la continuità del percorso formativo intrapreso;
- Designa i membri del GLI e ne calendarizza le riunioni. Calendarizza i C.d.c. e del team docenti delle classi con alunni con disabilità;
- Definisce tempistiche e tipologie degli interventi, in particolare le procedure di inclusione Scuola-Famiglia – USL; Calendarizza gli incontri per la stesura dei PEI e PDP;
- Promuove strategie e adeguamenti dei documenti in ottica ICF;
- Sostiene la formazione specifica della Rete di ambito 13 di Napoli e di reti di scopo;
- Approva progetti con esperti esterni;
- Partecipa al GLHO e al GLI.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- partecipa alle azioni di formazione secondo quanto previsto nel piano della formazione docenti legate alla priorità dell' inclusione;
- Delibera il PAI;
- Articolazioni dipartimentali del Collegio : elaborazione di metodologie inclusive nel curricolo di scuola.

DOCENTE/CONSIGLI DI CLASSE

- elabora percorsi di apprendimento utilizzando metodologie didattiche inclusive. Elabora PDP/ PEI per gli alunni in situazioni di svantaggio socio-fisico culturale. Valuta attraverso azioni di monitoraggio l'efficacia del percorso.

GLI :La circolare 8 del 2013, dedicata ai Bisogni Educativi Speciali (BES), ha introdotto il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), che riguarda non solo gli alunni con disabilità, ma anche tutti gli altri alunni che, pur non in possesso della certificazione ai sensi della legge 104/92, necessitano comunque di attenzioni educative peculiari. A tal proposito la direttiva del 27/12/12 individua tre sottocategorie di BES, vale a dire la disabilità, i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

I GLI, dunque, sono gruppi che lavorano per l'inclusione di tutti gli alunni con BES. Essi trovano origine nei GLHI, integrati da nuove risorse presenti nelle scuole: funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni.

I GLI SI CCUPANO DI

- rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola, documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere, confrontarsi sui diversi casi e sul livello di inclusività della scuola;
- coordinare le proposte emerse dai GLHO ed elaborare annualmente una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES;
- il Gruppo di lavoro per l'inclusione monitora i casi bes presenti nella scuola. Dispone i criteri per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, con particolare riguardo alla dotazione del sostegno, e degli operatori dell'Ente locale.

GLHO: I gruppi di lavoro operativi per l'integrazione riguardano le azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità. Il loro compito precipuo è la realizzazione del dettato dell'art. 12, co 5 della legge 104/92. In essi si prevede infatti la definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), cui si provvede in maniera congiunta: consiglio di classe, genitori dell'alunno con disabilità e operatori delle ASL che seguono il minore. In caso siano previsti, fanno parte del GLHO anche l'operatore socio-sanitario che segue il percorso riabilitativo dell'alunno, l'assistente per l'autonomia e la comunicazione o il collaboratore scolastico incaricato dell'assistenza igienica. Il Dirigente scolastico nomina e presiede il gruppo di lavoro ed individua il coordinatore che ha il compito di redigere il verbale delle riunioni e predisporre ed aggiornare la documentazione.

Quest'ultimo, in caso di assenza del dirigente, lo sostituisce. Il GLHO, oltre a predisporre i documenti di cui sopra, elabora proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno. Il gruppo si riunisce periodicamente, almeno due volte all'anno.

OPERATORE SCOLASTICO: collaborano con i docenti nella realizzazione del progetto educativo predisposto per l'alunno anche attraverso laboratori curricolari ed extracurricolari.

PERSONALE ATA: collabora con i docenti nella presa in carico degli alunni con BES.

Per l'a.s. 2017-18 si ritiene utile elaborare strumenti operativi sotto forma di protocollo condiviso, validi per tutto il personale scolastico, per le procedure di incontro e comunicazione con le famiglie, con i Servizi Sanitari e Sociali, l'USR e UST, gli Enti Locali, le Autorità giudiziarie, le associazioni assistenziali e di volontariato, durante la gestione dell'intero processo inclusivo dell'I.C. Pertini- 87° D. Guanella.

3) ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

- Utilizzo dell'organico dell'autonomia, come stabilito nel PTOF sezione "Utilizzo dell'organico dell'autonomia" per tutti quei casi non coperti con ore sufficienti dai docenti di sostegno e per tutti i gruppi classe che presentino un particolare livello di criticità inclusiva.
- Flessibilità organizzativa per attuare attività a piccoli gruppi per garantire un miglior coinvolgimento anche sul piano emotivo e relazionale dell'alunno all'interno del gruppo-classe.
- Referente per Bes (scuola primaria e secondaria di primo grado)
- Funzione Strumentale area 3 "Dispersione, disagio ed orientamento"
- Referente Cyber bullismo
- Dipartimento gruppo di sostegno
- Formazione gruppi classe secondo procedure inclusive per la realizzazione dei moduli PON FSE 2014-2020 e dei moduli POR Campania FSE 2014/2020:

-PON FSE-PROGETTO N. 1047 DEL 5/02/2018" SPORT DI CLASSE". SCUOLA PRIMARIA

-PON FSE-PROGETTO PON FSE PROT. N. 1953 DEL 21/02/2017" COMPETENZE DI BASE" A.S. 2018-19

-PON FSE-PROGETTO PROT. N. 4395 DEL 9/03/2018" INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO"II ANNUALITA' -PON FSE-PROGETTO PROT. N. 4396 DEL 9/03/2018" COMPETENZE DI BASE"- II ANNUALITA' --PROGRAMMA POR "Scuola Viva" Asse III – obiettivo tematico 10 - obiettivo specifico 12 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa"

-Avviso "PERCORSI DI INSERIMENTO ATTIVO PER GLI ALUNNI BES"- Fondo per lo sviluppo e coesione sociale(CANDIDATURA).Soggetto Responsabile ISTITUTO PERTINI- 87° D.GUANELLA scuola capofila Partnership Associazione del terzo settore "L'Uomo e il Legno"30° C.D; "Parini " di Napoli;.C. 43° San Gaetano di Napoli ;I.C. Pascoli 2 di Napoli ; ISIS Attilio Romanò di Napoli

4) ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

- Protocolli di intesa con società sportive operanti sul territorio per favorire processi inclusivi, in particolare l'associazione sportiva Athena Volley di Scampia che svolge a titolo non oneroso supporto nella pratica sportiva prevista in orario curricolare;
- Protocolli di intesa per la prevenzione e la lotta alla dispersione scolastica con l'associazione OCCHI APERTI per la partecipazione al progetto "IO VALGO" (SCUOLA LASALLIANA DELLA SECONDA OPPORTUNITA') e con l'educativa territoriale dell'associazione del terzo settore L'UOMO E IL LEGNO
- Partecipazione in rete di scuole a progetti promossi dal Comune di Napoli "Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi" sul disagio e sulla dispersione per gli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- **Percorsi di orientamento con attività laboratoriali con Istituti Superiori vicini** (Liceo Elsa Morante- ITIS Galileo Ferraris)
- Convenzione con il dipartimento di Medicina veterinaria dell'Università Federico II di Napoli con la Facoltà di per la realizzazione del progetto "PET THERAPY" per gruppi di alunni della scuola primaria.

5) ELABORAZIONE ,MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PEI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il gruppo di lavoro sull'inclusione lo scorso anno ha discusso e lavorato sull'opportunità di adottare una modulistica che tenesse conto del modello ICF dell'OMS come nomenclatura e codifica della salute e funzionamento globale dell'individuo in relazione ai suoi contesti di vita, ma che tenesse anche conto delle modalità di osservazione e descrizione sino ad oggi adottate, per definire le programmazioni a breve e lungo termine (PEI e PDF). Tale lavoro di confronto, ascoltati anche i presidi sanitari locali, ha portato all'elaborazione a cura del GLI di una modulistica ICF INTEGRATA, che appunto integra la programmazione per "aree" sinora utilizzata, con le caratteristiche ICF; così da rendere la programmazione individualizzata, flessibile e adattabile ai criteri Icf, anche quando le diagnosi funzionali non sono ancora aggiornate ai nuovi criteri.

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI

Il docente di sostegno ha cura di leggere i documenti sanitari dell'alunno (Diagnosi funzionale e certificazione L.104), di osservare l'alunno, di consultarsi con il consiglio di classe, di confrontarsi tramite colloqui preventivi con i familiari, dopodichè verso fine novembre di ogni anno scolastico redige il PEI che verrà sottoscritto ed eventualmente modificato in sede di GLH in presenza del docente di sostegno, docente coordinatore delle attività di sostegno, medico specialista dell'età evolutiva dell'asl di appartenenza dell'alunno, genitore e dirigente scolastico.

Ruolo della famiglia

La famiglia assume un ruolo fondamentale di raccordo fra la scuola e l'alunno per la realizzazione del processo formativo e di inclusione, essa viene coinvolta ad inizio d'anno attraverso la sottoscrizione del Patto educativo, viene periodicamente convocata agli incontri scuola-famiglia, avvisata e convocata preventivamente per l'incontro annuale del GLH e ove necessario la scuola si rende sempre disponibile per incontri e colloqui non programmati.

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è espressa in decimi e si riferisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI o dal PDP e terra conto dei livelli di partenza, del ritmo di apprendimento, dell'impegno, dell'interesse, dell'attenzione, dei risultati, nonché del grado di socializzazione, collaborazione e maturazione raggiunto. I voti sono dati dal docente di materia, concertati col docente di sostegno, ove presente. Inoltre il GLI ha progettato e sta realizzando un'area di valutazione su Argo per gli insegnanti di sostegno, che prevede Aree di osservazione e funzionamento, con relativi obiettivi da raggiungere, in reale corrispondenza con la modalità e la modulistica di programmazione individualizzata da esso adottata.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività di orientamento vengono gestite principalmente dalle funzioni strumentali preposte a tale compito, che organizzano in ingresso open day con laboratori didattici dimostrativi. Per gli alunni Bes in ingresso si intensifica l'attività di orientamento con il supporto dell'Amministrazione che identifica e segnala i casi sensibili, del Dirigente

che programma i primi colloqui con la famiglia, della coordinatrice delle attività di sostegno e del referente Bes che informa il docente di sostegno destinatario e il coordinatore di classe, dei bisogni fondamentali dell'alunno in ingresso e delle aspettative della famiglia. Questi a loro volta in seno al relativo consiglio di classe, hanno il compito di valutare e adottare tutte le strategie e modalità necessarie per rendere agevole l'ingresso e il percorso formativo nell'Istituto. Per gli alunni in uscita oltre ad accogliere le proposte che giungono nell'istituto da altre scuole, vengono organizzati laboratori presso le scuole superiori vicinorie in particolare con Liceo Elsa Morante e ITIS Galileo Ferraris. Gli alunni Bes vengono accompagnati nell'orientamento alle loro passioni e attitudini. Quando la scelta cade su scuole vicinorie, vengono tutorati nel passaggio e nella presa in carico presso la scuola destinataria.

6) OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nel precedente punto 3 hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o altri disturbi evolutivi specifici ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

7) CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono soprattutto sei:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dispersione e disagio;
- c) docente "Coordinatore di sostegno" e referente di sostegno;
- c) docenti curricolari referenti BES e DSA;
- d) docenti di sostegno;
- e) docenti dell'organico potenziato;
- f) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL.

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la "qualità" dell'intervento è direttamente collegata alla "quantità" oraria) principalmente le figure indicate alle lettere "d" e "f".

L'attribuzione e la ripartizione delle **attività di sostegno** a favore degli **alunni disabili** avviene secondo i criteri sotto riportati:

- di norma il rapporto docente di sostegno/alunno è 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11;

- deroghe dal predetto rapporto possono essere previste **in fase di richiesta di adeguamento dell'organico di sostegno alla situazione di fatto** come di seguito riportato:

Scuola dell'Infanzia

- **12,50 di supporto settimanali**, alle/gli allieve/i che hanno un rapporto normale come da diagnosi funzionale e con certificazione medica art. 3 comma 1 Legge n. 104/92;
- **25 ore di supporto settimanali** alle/gli allieve/i che si trovano in condizione di gravità con certificazione medica art. 3 comma 3 Legge n.104/92.

Scuola primaria

- Tra **nn.6 e 12 ore di supporto settimanali**, alle/agli allieve/i che hanno un rapporto normale come da diagnosi funzionale e con certificazione medica art. 3 comma 1 Legge n. 104/92;
- tra **nn. 12 e 16 ore di supporto settimanali**, alle/agli allieve/i che si trovano rapporto in deroga e come da diagnosi funzionale e con certificazione medica art. 3 comma 1 Legge 104/92;
- tra **nn. 16 e 22 ore di supporto settimanali** alle/gli allieve/i che si trovano in condizione di gravità con certificazione medica art. 3 comma 3 Legge n 104/92.

Scuola secondaria di primo grado

- **9 ore di supporto settimanali**, alle/gli allieve/i che hanno un rapporto normale come da diagnosi funzionale e con certificazione medica art. 3 comma 1 Legge n. 104/92;
- **12 ore di supporto settimanali**, alle/gli allieve/i che si trovano rapporto in deroga come da diagnosi funzionale e con certificazione medica art. 3 comma 1 Legge n. 104/92;
- **18 ore di supporto settimanali** alle/gli allieve/i che si trovano in condizione di gravità con certificazione medica art. 3 comma 3. Legge n.104/92

In fase di accertamento e consolidamento dell'organico di fatto sono previste le seguenti deroghe:

a) rapporto docente/alunno 1:1 esclusivamente quando:

- **la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale che l'attribuzione nel rapporto 1:1 non comprometta l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili;**

b) rapporto compreso fra 1:2 e 1:1 a favore degli alunni disabili:

- **che, a causa dell'insufficienza del personale di sostegno, non hanno visto accolta la proposta del rapporto 1:1;**

c) rapporto superiore a 1:2 nei seguenti casi:

- **alunni con disabilità di tipo lieve;**
- **insufficiente numero di ore di sostegno;**

Assegnazione delle risorse professionali

Continuità didattica: l'assegnazione del personale di sostegno, assistente di primo livello e ATA, ove previsto, deve corrispondere, ove possibile, al criterio della continuità didattica/assistenziale.

La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del personale assistente di 1° livello dipendente dall'ente locale competente, consegue ai seguenti criteri generali:

- a parità di condizioni: ripartizione oraria equa fra gli alunni aventi diritto;
- maggiore attribuzione oraria nei seguenti casi:
 - a) condizione di gravità; b) le attività previste dal PEI assegnano priorità agli obiettivi di autonomia

SI ALLEGA

QUADRO SINOTTICO SITUAZIONE ANNUALE-MAPPATURA BES

ALLEGATO N. 27

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio

1) ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

- Utilizzo e monitoraggio dei modelli di PDP(azione già deliberata in sede collegiale) in sede di consiglio di classe,interclasse e intersezione nell'anno scolastico 2017-18;
- Utilizzo e monitoraggio dei nuovi modelli di PDF e PEI secondo ICF (azione già deliberata in sede collegiale) in sede di consiglio di classe,interclasse e intersezione a partire dall'anno scolastico 2018-19;
- Attenzione al contesto socio-ambientale dell'alunno con disabilità ed eventuale revisione delle strategie didattiche in funzione del contesto.
- Certificazione delle competenze redatta secondo il nuovo modello MIUR tenendo in considerazione quanto definito nel PEI e nel PDP.
- Elaborazione di prove graduate nei casi di non utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi.

2) POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

- Implementazione della formazione docenti secondo quanto predisposto nel Piano triennale formazione docenti inserito nel PTOF;
- Diffusione e conoscenza tempestiva, all'interno dell'istituzione scolastica, di tutte le azioni formative riguardanti le tematiche della disabilità/inclusione, in particolare la formazione della rete di Ambito 13;
- Diffusione della cultura dell'inclusione e dell'integrazione attraverso percorsi volti allo sviluppo della cittadinanza attiva e al rispetto della diversità/alterità, con particolare riguardo alla formazione e ai relativi prodotti progettuali della formazione predisposta dal MIUR sul cyberbullismo , organizzata dal referente di Istituto(GENERAZIONI CONNESSE/SETTIMANA DEL BENESSERE PSICOLOGICO/PERCORSI DI FORMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI ROM ECC);
- Predisposizione e informazione di attività formative per il personale ATA;
- Elaborazione di un'unità formativa di Istituto dedicata al possibile utilizzo dell'ICF nelle pratiche inclusive della scuola.
- L'azione formativa è altresì rivolta a :

- Promuovere e potenziare le strategie per l'apprendimento cooperativo in contesti ad alta socializzazione e condivisione di pratiche didattiche;
- Riflettere circa l'elaborazione delle competenze e delle relative strategie organizzative del lavoro metodologico in aula ;
- Condividere i prodotti della formazione per reperire materiali progettuali e acquisire informazioni relative a tempi e procedure inerenti la redazione dei documenti.

3) SVILUPPO DI UN CURRICOLO CHE PROMUOVE LE DIVERSITA' IN Percorsi formativi inclusivi

L'I.C. Pertini -87° D.Guanella si è costruito un curricolo verticale alla luce delle nuove Indicazioni nazionali ed in sintonia con le Raccomandazioni europee che invitano le istituzioni scolastiche a perseguire competenze utili alla piena inclusione sociale e per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Il curricolo di istituto mira dunque allo sviluppo, alla crescita di ogni alunno attraverso percorsi rispettosi dei tempi e degli stili cognitivi di ognuno. La didattica si è arricchita di nuove metodologie laboratoriali centrate sul costruttivismo e la cooperazione tra pari per dare risposte formative ai diversi bisogni.

Sono oggetto di lavoro e di elaborazione la strutturazione di almeno due unità formative di Istituto (primaria e secondaria) in ottica inclusiva, così come previsto dal Piano di miglioramento di Istituto.

4) PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Come si è detto l'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza.

Tra i punti di forza si segnalano:

- GLI di indirizzo e GLI operativo comprensivo dei referenti per il sostegno, per gli alunni BES e delle F.S Area 3. "Dispersione e disagio";
- presenza di operatore scolastico
- progetti con l'organico dell'autonomia:
 - Progetto di Istituto per la scuola primaria "LA SCUOLA SU MISURA" finalizzato al recupero della strumentalità di base degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati per piccolo gruppi e/o di intervento sull'intero gruppo classe utilizzando la contemporanea prestazione dei docenti dell'organico dell'autonomia in orario curricolare;
 - Progetti per la scuola primaria a tematica prevalentemente inclusiva :**"Oltre i muri del cuore", "Il colore delle emozioni", "Le favole della Duss"**;
 - Progetto extracurricolare per la S.S.I.G. per favorire gli approcci inclusivi attraverso percorsi laboratoriali di pratica sportiva

Tra i punti di criticità si segnalano:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- ridotto numero delle ore di operatore scolastico a favore degli alunni con disabilità;
- ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del comune di Napoli a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;

- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti provenienti da altri istituti dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
- mancanza di spazi laboratoriali attrezzati per interventi individualizzati o per piccoli gruppi;
- basso indice di partecipazione e coinvolgimento alle iniziative di formazione sulle tematiche dell'I.C.F e dell'inclusione ed integrazione;
- scarse risorse per organizzare internamente attività di formazione per il docenti sulle tematiche dell'ICF e della didattica inclusiva;
- ridotte iniziative di formazione a livello territoriale e di ambito di rete;
- scarsa partecipazione dei genitori nei percorsi di condivisione delle scelte effettuate(incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP -partecipazione delle famiglie a percorsi formativi sui temi della genitorialità nella gestione dei conflitti e su tematiche riguardanti la disabilità/inclusione)

II)PIANO DIGITALE DI ISTITUTO

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, promosso dal MIUR in sinergia con gli obiettivi prioritari della Legge 107/2015, mira allo sviluppo delle competenze digitali nella scuola, incentivando i processi di innovazione sul piano organizzativo, comunicativo e didattico, nonché per favorire il processo di dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi erogati, per incentivare la padronanza delle competenze digitali degli studenti e l'aggiornamento dei docenti nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Gli Obiettivi del PNSD prevedono:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo.
- Potenziamento e aggiornamento della dotazione informatica e delle infrastrutture di rete.
- Adozione di strumenti informatici per agevolare la governance, la trasparenza, l'organizzazione e la condivisione dei dati.
- Formazione dei docenti, del personale amministrativo e tecnico relativamente alle tecnologie adottate.
- Valorizzazione delle migliori esperienze locali, nazionali e internazionali, per una condivisione delle risorse e la selezione di best practices.
- Definizione dei criteri per l'adozione e la diffusione di testi e materiali didattici in formato digitale, anche prodotti autonomamente dalla scuola o da altre istituzioni

In quest'ottica assumono un ruolo centrale la figura dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione, che saranno formati in modo specifico affinché possano assumere un ruolo strategico nella promozione dell'innovazione digitale a scuola coordinando le seguenti aree di intervento:

1. **STRUMENTAZIONE.** Individuare soluzioni tecnologiche efficaci, materiali e immateriali, sostenibili e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola nel suo complesso, in grado di incidere sull'organizzazione delle attività didattiche, della progettazione curricolare e dei servizi amministrativi, anche in sinergia con attori e strutture esterni.

2. **FORMAZIONE.** Promuovere e organizzare percorsi formativi coerenti con le indicazioni del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori e incontri, avvalendosi se necessario anche di personale esterno o appoggiandosi agli snodi formativi territoriali.
3. **AZIONE.** Favorire la partecipazione dei docenti, degli studenti e del personale tecnico-amministrativo ad attività strutturate sui temi del PNSD, in autonomia o cooperando con altri attori sul territorio, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e alla cittadinanza, nell'ottica di una progettazione aperta, condivisa e trasparente.

Si riporta di seguito il Piano Digitale che la scuola intende realizzare nel triennio 2019-2022 in coerenza con gli obiettivi formativi previsti nella programmazione curricolare e con gli obiettivi di processo previsti nel Pdm.

ANALISI DI CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Pertini 87° Don Guanella è attualmente costituito da 6 plessi:

- ✚ Sede centrale Scuola Secondaria di 1° Grado
- ✚ Sede succursale Scuola S. di 1° Grado
- ✚ Plesso 87° Circolo Scuola Primaria
- ✚ Plesso Fernandes Scuola Primaria
- ✚ Plesso 87° Circolo Scuola dell'Infanzia
- ✚ Plesso 18/I Scuola dell'Infanzia

I plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria sono dotati di rete Lan-WLan, mentre la Scuola Materna è dotata di sola rete LAN. Le reti dei vari plessi sono attualmente separate e indipendenti e potranno essere inglobate in futuro in un'unica infrastruttura di rete attraverso un sistema di VPN tunneling con centro stella nella sede centrale. La connessione alla rete internet è attualmente affidata a diversi gestori nei vari plessi, ma è già in corso di completamento la procedura per affidare i servizi ad un unico gestore tramite collegamento in fibra ottica in tutti i plessi.

La Sede centrale della Scuola Secondaria di 1° Grado e il Plesso 87° Circolo della Scuola Primaria sono dotati di laboratorio multimediale. La Sede succursale della Scuola Secondaria di 1° Grado e il plesso Fernandes della Scuola Primaria disponeva di laboratori multimediali che saranno presto ripristinati, previo inventario e allestimento del parco macchine.

Le dotazioni d'aula sono costituite principalmente da Lavagne Interattive Multimediali (LIM), così distribuite:

- ✚ Sede centrale Scuola Secondaria di 1° Grado: 15 Aule, 10 LIM - Copertura: 67%
- ✚ Sede succursale Scuola Secondaria di 1° Grado: 22 Aule, 6 LIM - Copertura: 27%
- ✚ Plesso 87° Circolo Scuola Primaria: 11 Aule, 6 LIM - Copertura: 55%
- ✚ Plesso Fernandes Scuola Primaria: 4 Aule, 1 LIM - Copertura: 25%

Le aule della Sede succursale Scuola Secondaria di 1° Grado, del Plesso 87° Circolo Scuola Primaria e del Plesso Fernandes Scuola Primaria sono cablate e connesse alla rete LAN, mentre le aule della Sede centrale Scuola Secondaria di 1° Grado sono cablate 8 aule su 16, quindi solo il 50% delle aule è connesso alla rete LAN.

La scuola dispone di segreteria digitale e di registro elettronico su piattaforma Argo, di un server NAS per la gestione centralizzata delle utenze e per la memorizzazione di dati sensibili; è in corso di implementazione la piattaforma G-Suite for Education, fornita da Google a titolo gratuito e amministrata dall'Animatore Digitale.

FINALITA' GENERALI

La diffusione capillare delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sta cambiando radicalmente il modo di comunicare delle persone e, di conseguenza, le forme di socialità. Per la scuola tutto questo rappresenta un'opportunità, uno di quei momenti felici in cui in cui esercitare le migliori capacità di lettura e di interpretazione dei fenomeni per comprenderli nel senso etimologico del termine, per tenerli assieme, per individuarne la logica interna e padroneggiarli.

Il Piano Digitale del nostro Istituto intende rispondere alle nuove sfide del futuro, nell'ottica di una crescita graduale e progressiva di competenze in grado di coniugare le crescenti possibilità di innovazione offerte da un panorama tecnologico in continuo sviluppo, con proposte didattiche in grado di sfruttarne le potenzialità in campo educativo. In quest'ottica si è deciso di acquisire soluzioni digitali che facilitino la costruzione di ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali, nonché agli apprendimenti costruttivisti e per progetto.

Nel corso di questo triennio, la progettazione didattica e infrastrutturale sarà in larga parte orientata secondo i quattro assi seguenti.

Collaborazione e cloud computing

Il cloud computing è oggi in grado di offrire a un'istituzione scolastica strumenti estremamente efficaci per operare su più livelli interconnessi. A livello gestionale può aiutare a snellire e razionalizzare molte procedure amministrative e favorire l'interazione tra la dirigenza e le varie componenti della segreteria; a livello di corpo docente può favorire la comunicazione e la condivisione di materiali didattici e progetti; a livello degli studenti, infine, consente la creazione di classi virtuali all'interno delle quali i docenti possono organizzare materiali di studio e verifiche strutturate in modo semplice ed efficace.

L'adozione della piattaforma G Suite for Education, fornita gratuitamente alla scuola da Google, permetterà una volta a regime di organizzare spazi di collaborazione tra docenti e classi virtuali, mettendo a disposizione di insegnanti e alunni un ambiente di cloud computing orientato alla condivisione e alla cooperazione, favorendo la condivisione delle risorse e dei materiali di studio e di progetto.

Coding e pensiero computazionale

Da alcuni anni stiamo introducendo gradualmente la pratica del coding come parte integrante del curriculum scolastico. Attraverso il coding, infatti, è possibile sviluppare efficacemente un approccio computazionale ai problemi, sviluppando la capacità degli studenti di elaborare autonomamente i metodi di soluzione anziché applicarli meccanicamente così come vengono ricavati dai libri di testo o enunciati dall'insegnante.

Tutti i laboratori informatici saranno equipaggiati con software libero e gratuito, così da permettere agli studenti di poter installare gli applicativi utilizzati a scuola nei propri dispositivi domestici senza costi aggiuntivi e senza infrangere la normativa sul diritto d'autore.

Ambienti innovativi per l'apprendimento

Una visione sostenibile, collaborativa e aperta di scuola non può però non comportare un profondo ripensamento anche degli ambienti di apprendimento. Le aule, i laboratori e, più in generale, tutti gli ambienti scolastici dovranno essere progettati o adeguati in modo da rispondere efficacemente alle esigenze di flessibilità e cambiamento che i

nuovi paradigmi educativi richiedono. Disegnare, costruire, assemblare e mettere in movimento macchine reali è un modo di approcciare il futuro cibernetico che ci attende in modo attivo e consapevole, introducendo una componente ludica proprio lì dove il terreno è più incerto e la sfida al futuro più interessante. Sarà presto allestito un laboratorio di elettronica e robotica dove poter costruire e testare le sperimentazioni dei ragazzi utilizzando piattaforme hardware open-source e a basso costo come Raspberry e Arduino.

Reti educative, eTwinning e Progetto Erasmus

Investire sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione significa soprattutto, per la nostra scuola, di investire sulle competenze future degli studenti lavorando soprattutto sul piano relazionale e collaborativo. Un modo per sentirsi partecipi delle aspirazioni e delle istanze di una comunità più ampia.

Uno dei compiti più importanti in questo triennio, sarà infatti quello di implementare ulteriormente la rete di relazioni della scuola con il territorio e al contempo iniziare a negoziare nuovi rapporti con altre istituzioni, sia a livello nazionale che internazionale, principalmente attraverso la piattaforma eTwinning e il Progetto Erasmus.

PIANO OPERATIVO TRIENNALE

Il futuro di una società digitale, oggi, dipende in larga misura da quanto la scuola riuscirà a inglobare le nuove tecnologie in un orizzonte di senso all'interno del quale possano interagire efficacemente tutte le sue componenti, in primo luogo gli studenti. Sotto questo aspetto la dotazione tecnologica, sia hardware che software, costituisce un fattore secondario, subordinato a scelte ben più importanti relative allo statuto che le nuove conoscenze e competenze rivestono in seno all'istituzione nel suo complesso, trasversalmente, coinvolgendo tutti gli attori e tutte le discipline in un modo nuovo di affrontare i problemi.

Si riporta di seguito il Piano Digitale che la scuola intende realizzare nel triennio 2019-2022 in coerenza con gli obiettivi formativi previsti nella programmazione curricolare e con gli obiettivi di processo previsti nel Piano di Miglioramento.

- ✚ Potenziamento e aggiornamento in tutti i plessi delle infrastrutture di rete e dei servizi di cloud computing, in ottemperanza alle nuove direttive europee sulla privacy e sulla sicurezza dei dati.
- ✚ Progettazione e allestimento in tutti i plessi di laboratori informatici per la consultazione, l'elaborazione e la creazione di materiali multimediali e per lo sviluppo attraverso il coding del pensiero computazionale.
- ✚ Progettazione e allestimento in tutti i plessi di nuovi ambienti innovativi per l'apprendimento, all'interno dei quali sviluppare una progettazione didattica interdisciplinare basata su steam, making e robotica educativa.
- ✚ Adozione di strumenti informatici nella sezione amministrativa per agevolare la governance, la trasparenza, l'organizzazione e la condivisione dei dati.
- ✚ Stesura di un curriculum delle competenze digitali degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo.
- ✚ Formazione dei docenti sui nuovi orientamenti didattici basati sulle TIC e della comunicazione.

- ✚ Formazione del personale amministrativo e tecnico relativamente alle nuove direttive europee sulla privacy e sulla sicurezza dei dati.
- ✚ Definizione dei criteri per l'adozione e la diffusione di testi e materiali didattici in formato digitale, anche prodotti autonomamente dalla scuola o da altre istituzioni.
- ✚ Definizione dei requisiti e degli obiettivi didattici per la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di gemellaggio e cooperazione attraverso la piattaforma eTwinning.
- ✚ Realizzazione di protocolli d'intesa per l'apertura degli spazi laboratoriali alla cittadinanza e alle associazioni operanti sul territorio.
- ✚ Valorizzazione delle sperimentazioni intraprese, a livello locale, nazionale e internazionale, per una progettualità condivisa in rete e per la condivisione delle risorse didattiche e la selezione di best practices.

In quest'ottica assumono un ruolo centrale la figura dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione, che saranno formati in modo specifico affinché possano assumere un ruolo strategico nella promozione dell'innovazione digitale a scuola, coordinando le seguenti aree di intervento:

1. **STRUMENTAZIONE.** Individuare soluzioni tecnologiche efficaci, materiali e immateriali, sostenibili e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola, in grado di incidere sull'organizzazione delle attività didattiche, della progettazione curricolare e dei servizi amministrativi, anche in sinergia con attori e strutture esterni
2. **FORMAZIONE.** Promuovere percorsi formativi coerenti con le indicazioni del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori e incontri, avvalendosi se necessario anche di personale esterno o appoggiandosi agli snodi formativi territoriali.
3. **AZIONE.** Favorire la partecipazione dei docenti, degli studenti e del personale tecnico-amministrativo ad attività strutturate sui temi del PNSD, in autonomia o cooperando con altri attori sul territorio, attraverso momenti aperti alle famiglie e alla cittadinanza, nell'ottica di una progettazione condivisa e trasparente.

ANNUALITA' 2019-20

STRUMENTAZIONE

- ✚ Allestimento di laboratori informatici in tutte le sedi, con server LTSP dotato di software open-source e sistema centralizzato di gestione delle utenze e degli spazi di lavoro degli studenti.
- ✚ Allestimento di nuovi spazi innovativi per l'apprendimento nella sede centrale, attrezzati per attività relative al making, all'elettronica di base, alla robotica educativa e al multimediale.
- ✚ Conclusione del passaggio ad un unico gestore della connettività esterna per tutti i plessi, con passaggio da tecnologia ADSL a fibra ottica e configurazione del nuovo centralino con nuova numerazione telefonica nella sezione amministrativa.
- ✚ Installazione e configurazione di un server NAS nella sezione amministrativa, per la centralizzazione delle utenze, backup e condivisione dati.

FORMAZIONE

- ✚ Formazione finalizzata alla progettazione di UDA basate sul coding, per lo sviluppo del pensiero computazionale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Formazione finalizzata alla collaborazione in rete con strumenti di cloud computing, per la progettazione di unità didattiche innovative e di classi virtuali. ✚ Formazione dei docenti dell'area scientifica incentrata sull'uso dei nuovi spazi innovativi per l'apprendimento e relative attrezzature. ✚ Formazione del personale amministrativo relative alle nuove norme sulla privacy e sulla sicurezza in rete, secondo le direttive GDPR e AGID.
AZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Definizione delle linee guida per le competenze digitali basate su un curriculum verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. ✚ Stesura di un programma di lavoro per il team innovazione, finalizzato alla creazione di un osservatorio sulle metodologie didattiche innovative. ✚ Progettazione di nuovi ambienti innovativi per l'apprendimento, per la sperimentazione di metodologie didattiche innovative basate sull'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
ANNUALITÀ 2020-2021	
STRUMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Allestimento di nuovi laboratori di ludoscienza nella scuola primaria per la sperimentazione in campo scientifico e in particolare dell'elettronica di base. ✚ Allestimento di nuovi laboratori di steam e making nella sede succursale della scuola secondaria di primo grado, attrezzati per attività relative al making, all'elettronica di base, alla robotica educativa e al multimediale. ✚ Individuazione e acquisizione di strumenti informatici specifici per studenti con disabilità o particolari difficoltà di apprendimento.
FORMAZIONE	<p>Formazione relativa alle competenze di base per l'introduzione nella scuola primaria dell'elettronica di base.</p> <p>Formazione relativa alle competenze di base per l'introduzione nella scuola secondaria di primo grado dell'elettronica digitale.</p> <p>Formazione nell'ambito delle nuove metodologie a sostegno della disabilità basate sulle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>
AZIONE	<p>Progettazione di attività didattiche sulla piattaforma eTwinning, orientate allo sviluppo delle competenze linguistiche e relazionali attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> <p>Creazione di una biblioteca multimediale, per la sperimentazione e la condivisione di metodologie di studio interattive e per la fruizione, la produzione e l'archiviazione di materiali su diversi supporti.</p> <p>Avvio della sperimentazione nella scuola primaria di "classi senza zaino" e individuazione delle relative tecnologie di supporto.</p>

ANNUALITÀ 2021-2022

STRUMENTAZIONE	<p>Allestimento di nuovi laboratori per il coding e la robotica educativa nella scuola primaria.</p> <p>Allestimento di nuovi laboratori per il making nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Acquisto di personal computer a basso consumo e rumorosità per la sezione amministrativa.</p>
FORMAZIONE	<p>Formazione relativa alle competenze di base per la robotica educativa nella scuola primaria.</p> <p>Formazione relativa alle competenze di base per il making nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Formazione relativa all'inclusione e alla personalizzazione nella didattica attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>
AZIONE	<p>Avvio di una manifestazione di interesse sul territorio finalizzata all'apertura dei laboratori in orario extrascolastico.</p> <p>Realizzazione di nuovi ambienti innovativi di apprendimento.</p> <p>Avvio di una progettazione didattica che includa il BYOD scuola secondaria.</p>

SI ALLEGA

APPENDICE. LE AZIONI INTRAPRESE NELL'AMBITO DEL PNSD

ALLEGATO N. 28

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE

ALLEGATO N. 29

III)PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

La legge 107/2015 definisce la formazione “obbligatoria, permanente e strutturale”, previsione normativa che va letta in relazione con le disposizioni dello Stato Giuridico del personale (T.U. 297/1994) e del CCNL 2016-2018 firmato il 19 aprile 2018. Il Piano formativo di istituto rappresenta lo strumento che definisce gli impegni per la cura della professionalità di tutto il personale, secondo le modalità di svolgimento della formazione deliberate dal Collegio dei docenti, sulla base del PTOF. L’obiettivo del Piano è quello di rispondere alle esigenze di formazione dei singoli docenti da inserire nel quadro di sviluppo e miglioramento propri della scuola (con riferimento a PTOF, RAV e PdM).

Nella programmazione delle attività formative va assicurato il rispetto dei criteri di qualità, quali la pertinenza dei contenuti culturali, la diversificazione delle metodologie da focalizzare sui laboratori formativi, sulla ricerca-azione, sul lavoro in rete, sulla produzione di risorse didattiche.

Nella definizione del Piano di Formazione per i docenti il nostro istituto ha dato priorità per il biennio 2019-22:

a) al tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative nell’ottica di migliorare i risultati scolastici degli alunni e delle competenze metodologiche dei docenti, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze linguistiche che in modo trasversale inficiano nel complesso i processi apprenditivi dei nostri allievi. Interconnesso all’aspetto linguistico è anche il rafforzamento della formazione nelle lingue straniere, tenendo conto delle esigenze emergenti dai diversi livelli scolastici per valorizzare, invece, le eccellenze e consentire lo sviluppo di competenze interculturali previste anche nel Piano Digitale di Istituto con le azioni di E-twinning ed Erasmus;

b) al tema inclusione e disabilità, per una preliminare conoscenza delle innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017 insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione in considerazione dell’elevato tasso di incidenza di alunni BES come si evince dal PAI del nostro Istituto

Per l’annualità 2021.-22 ci si prefigge l’obiettivo di elaborare in correlazione con il PDM di Istituto un diverso e flessibile assetto organizzativo- progettuale nell’ottica dell’autonomia organizzativa e didattica della scuola, finalizzando il percorso intrapreso ad azioni di bilancio e rendicontazione sociale.

CRONOPROGRAMMA- FORMAZIONE DOCENTI

ATTIVITA' FORMATIVA	DIDATTICA PER COMPETENZE,INNOVAZIONE METODOLOGICA	
<u>Tematica</u>	<i>Didattica dell'italiano grammatica valenziale</i>	2019-2021
<u>Livello di formazione</u>	<i>Formazione di scuola /Formazione per rete di scopo</i>	
<u>Personale coinvolto</u>	<i>Docenti impegnati in percorsi di innovazione didattica</i>	
<u>Modalità di lavoro</u>	<i>Laboratori ;ricerca azione; peer review</i>	
<u>Priorità strategiche</u>	<i>Migliorare qualitativamente le votazioni agli scrutini finali</i> (Curricolo, Progettazione, Valutazione)	
<u>Obiettivo di processo</u>	<i>Favorire un maggior raccordo tra la progettazione curriculare e l'offerta di ampliamento ed arricchimento extracurricolare</i>	
<u>Eventuali finanziamenti</u>	<i>Dotazione ordinaria di Istituto/Fondi comunitari</i>	
	COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA	
<u>Tematica</u>	<i>Didattica della lingua inglese- CLIL</i>	2019-2020
<u>Livello di formazione</u>	<i>Formazione di Ambito 13 /Formazione di scuola</i>	
<u>Personale coinvolto</u>	<i>Docenti del dipartimento di lingua straniera, di italiano, di tecnologia</i>	
<u>Modalità di lavoro</u>	<i>Laboratori ;ricerca azione; peer review</i>	
<u>Priorità strategiche</u>	<i>Migliorare qualitativamente le votazioni agli scrutini finali</i> (Curricolo, Progettazione, Valutazione)	
<u>Obiettivo di processo</u>	<i>Favorire un maggior raccordo tra la progettazione curriculare e l'offerta di ampliamento ed arricchimento extracurricolare</i>	
<u>Eventuali finanziamenti</u>	<i>Fondi MIUR per il Piano di Formazione / Fondi comunitari</i>	
	COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	
<u>Tematica</u>	<i>Pensiero computazionale e robotica</i>	2019-2021
<u>Livello di formazione</u>	<i>Formazione di Ambito 13 /Reti di scopo/ Formazione di scuola</i>	
<u>Personale coinvolto</u>	<i>Docenti impegnati in percorsi di innovazione didattica</i>	
<u>Modalità di lavoro</u>	<i>Laboratori ;ricerca azione; peer review</i>	
<u>Priorità strategiche</u>	<i>Favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva</i> (Curricolo, Progettazione, Valutazione)	
<u>Obiettivo di processo</u>	<i>Incrementare percorsi di lavoro cooperativo e con setting innovativi e creativi per ridurre il fenomeno dell'insuccesso scolastico</i>	

<u>Eventuali finanziamenti</u>	Fondi del PNSD /Fondi comunitari	2019-2021
	INCLUSIONE E DISABILITA'	
<u>Tematica</u>	<i>ICF- DIDATTICA INCLUSIVA</i>	
<u>Livello di formazione</u>	<i>Formazione di Ambito 13 /Reti di scopo/ Formazione di scuola</i>	
<u>Personale coinvolto</u>	<i>Docenti del dipartimento di sostegno-docenti curricolari</i>	
<u>Modalità di lavoro</u>	<i>Laboratori ;ricerca azione; peer review</i>	
<u>Priorità strategiche</u>	<i>Favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva nell'ottica della lotta al disagio e alla dispersione scolastica(</i> <i>(Continuità, Orientamento, Inclusione e Differenziazione)</i>	
<u>Obiettivo di processo</u>	<i>Favorire le dinamiche inclusive a livello relazionale e metodologico come linea di intervento prioritaria nella gestione dei gruppi classe</i>	
<u>Eventuali finanziamenti</u>	<i>Fondi MIUR per il Piano di Formazione/Fondi comunitari(FSEPON_POR)</i>	2021-2022
	AUTONOMIA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA	
<u>Tematica</u>	<i>Sperimentazione di nuovi assetti organizzativo-progettuali</i>	
<u>Livello di formazione</u>	<i>Formazione di scuola</i>	
<u>Personale coinvolto</u>	<i>Docenti dello Staff di direzione,con compiti nel funzionigramma di Istituto, membri del NIV,</i>	
<u>Modalità di lavoro</u>	<i>Laboratori ;ricerca azione; peer review</i>	
<u>Obiettivo di processo</u>	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE <i>Sostenere in modo sistemico la formazione dei docenti per garantire la standardizzazione delle buone prassi</i>	
<u>Eventuali finanziamenti</u>	Fondi MIUR per il Piano di Formazione / Fondi comunitari	2021-2022
	VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	
<u>Tematica</u>	<i>Rendicontazione e bilancio sociale</i>	
<u>Livello di formazione</u>	<i>Formazione di Ambito 13 /Formazione di scuola</i>	
<u>Personale coinvolto</u>	<i>Docenti dello Staff di direzione,con compiti nel funzionigramma di Istituto, membri del NIV,</i>	
<u>Modalità di lavoro</u>	<i>Laboratori ;ricerca azione; peer review</i>	
<u>Obiettivo di processo</u>	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE <i>Sostenere in modo sistemico la formazione dei docenti per garantire la standardizzazione delle buone prassi</i>	
<u>Eventuali finanziamenti</u>	<i>Fondi MIUR per il Piano di Formazione / Fondi comunitari</i>	